



CAMERA DI COMMERCIO DI BARI

**Piano della performance
2018-2020**

Aggiornamento

(Delibera di Giunta n. 93 del 15 ottobre 2018)

INDICE

1. PRESENTAZIONE DEL PIANO	Pag. 3
2. SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI STAKEHOLDER ESTERNI	
2.1 Chi siamo	Pag. 5
2.2 Cosa facciamo	Pag. 10
2.3 Come operiamo	Pag. 13
3. IDENTITÀ	
3.1 L'amministrazione "in cifre"	Pag. 15
3.2 Mandato istituzionale e Missione	Pag. 22
3.3 Albero della Performance	Pag. 25
4. ANALISI DEL CONTESTO	
4.1 Analisi del contesto esterno	Pag. 31
4.2 Analisi del contesto interno	Pag. 39
5 OBIETTIVI STRATEGICI	Pag. 41
6 DAGLI OBIETTIVI STRATEGICI AGLI OBIETTIVI OPERATIVI.....	Pag. 43
6.1 Obiettivi assegnati al personale dirigenziale	Pag. 93
7. IL PROCESSO SEGUITO E LE AZIONI DI MIGLIORAMENTO DEL CICLO DI GESTIONE DELLE PERFORMANCE	
7.1 Fasi, soggetti e tempi del processo di redazione del Piano	Pag. 97
7.2 Coerenza con la programmazione economico-finanziaria e di bilancio	Pag. 97
7.3 Azioni per il miglioramento del Ciclo di gestione delle Performance	Pag. 98
7.4 Miglioramento del processo di pianificazione	Pag. 99

1. PRESENTAZIONE DEL PIANO

Il Piano della *Performance* è lo strumento attraverso il quale sono avviate le fasi del Ciclo di gestione della *Performance*, consistente nell'insieme delle attività volte a garantire l'indirizzo, il coordinamento e il controllo dell'operato dell'Ente camerale.

Esso costituisce altresì il documento finale del processo di programmazione, in quanto è redatto dopo l'approvazione della Relazione previsionale e programmatica, del Preventivo annuale e del Budget direzionale, previo coinvolgimento e condivisione delle categorie produttive, sindacali e dei consumatori

La pubblicazione di tale documento da un lato costituisce la garanzia di una programmazione in grado di interpretare le aspettative dei diversi portatori di interesse, e dall'altro favorisce una concreta rendicontazione delle azioni pubbliche realizzate. In altri termini, si tratta del documento con cui la Camera di Commercio esplicita, nei confronti dei propri stakeholder, gli obiettivi che intende raggiungere e con quali azioni e risorse.

Principio cardine che governa la redazione del Piano della Performance è la “*trasparenza*”, attraverso la quale è sempre possibile verificare le risorse impegnate e gli obiettivi conseguiti, in un'ottica di miglioramento continuo e che consente di rendere più efficaci i meccanismi di comunicazione istituzionale interna ed esterna.

Il Piano della *performance* della Camera di Commercio di Bari è redatto in modo tale da garantire “la qualità, la comprensibilità e l'attendibilità dei documenti di rappresentazione della *performance*”. In particolare ciò significa assicurare:

- qualità intesa come rappresentazione della *performance* tale da permettere la verifica interna ed esterna del sistema degli obiettivi e del livello di coerenza con i requisiti metodologici;
- comprensibilità, intesa come esplicitazione chiara del legame tra i bisogni della collettività, la *mission*, le aree strategiche di intervento, le azioni intraprese e gli obiettivi che si intende raggiungere;
- attendibilità, intesa come possibilità di verificare *ex-post* la correttezza metodologica del processo di pianificazione.

Come già avvenuto nel 2017, anche nel corrente anno, la Camera di Commercio dovrà proseguire nel percorso di adeguamento alle novità legislative introdotte dal Decreto Legislativo, 25 novembre 2016, n. 219, di riordino del sistema camerale che ha previsto l'introduzione di una serie di misure (il dimezzamento del diritto annuale a carico delle imprese, il taglio del 30% del numero dei

consiglieri, la gratuità per tutti gli incarichi degli organi diversi dai collegi dei revisori, la razionalizzazione complessiva del sistema attraverso l'accorpamento di tutte le aziende speciali che svolgono compiti simili, ecc.) comportanti la ridefinizione dei compiti e delle funzioni assegnati ed una sostanziale rivisitazione dell'offerta di servizi per il tessuto produttivo del nostro Paese.

La sfida per Ente camerale resta sempre quella di garantire, alla luce delle significative novità normative ed in presenza del consistente taglio delle risorse, lo svolgimento dei compiti ed il perseguimento delle nuove finalità assegnate in un'ottica di continuità, anche amministrativa.

Questo Piano della Performance costituisce, pertanto, un ulteriore tassello dell'Ente camerale nel perseguimento di un'azione sempre più condivisa, partecipata, efficace, efficiente, che pur nella razionalizzazione della propria spesa ha posto sempre al primo posto gli interessi generali delle imprese.

Con il presente documento sono stati aggiornati gli obiettivi strategici ed operativi già individuati nel Piano della Performance per il 2018 approvato dalla Giunta camerale con deliberazione n. 4 del 15.02.2018 di ratifica della determinazione presidenziale n. 3 del 31.01.2018, misurati attraverso indicatori, target e risultati attesi.

L'aggiornamento del presente documento si è reso indispensabile al fine di revisionare alcuni obiettivi che l'Ente si era proposto di raggiungere e per i quali sono sopravvenuti fattori esogeni che ne hanno modificato la portata, nonché per l'esigenza di inserirne di nuovi, per lo più collegati all'approvazione di progetti comunitari ed alle novità intervenute nel panorama legislativo (in primis il nuovo Regolamento sulla PRIVACY).

Per il 2018 la programmazione è impostata in continuità con le scelte operate nelle annualità precedenti e si connota altresì dalle azioni relative ai due progetti nazionali Punto impresa Digitale e Orientamento al lavoro e alle professioni, finanziati dal Ministero dello sviluppo economico con l'incremento del 20% del diritto annuale e dalle diversificate attività destinate a tutti i settori economici e finalizzate alla massima qualità ed efficacia per la soddisfazione delle attese degli stakeholder.

IL PRESIDENTE

Alessandro Ambrosi

2. SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI *STAKEHOLDER*

2.1 *Chi siamo*

Così come stabilito dalla legge 580 del 1993, la Camera di Commercio di Bari svolge *“funzioni di interesse generale per il sistema delle imprese, curandone lo sviluppo nell’ambito delle economie locali”*. Si tratta quindi di un ente pubblico che svolge un ruolo propulsivo dello sviluppo locale, al servizio delle imprese e della comunità del proprio territorio.

La Camera di commercio, quale ente autonomo, è legittimato a darsi un proprio indirizzo programmatico e politico, e gode di autonomia anche sotto il profilo finanziario e gestionale. Inoltre, per adempiere al meglio alla propria missione istituzionale, essa è parte integrante della rete delle Camere di commercio in Italia e all’estero, operando in partnership con gli altri organismi e Istituzioni a livello locale e nazionale e collaborando con le Associazioni imprenditoriali.

Questa rete di relazioni contribuisce a qualificare la Camera come la porta di accesso per le imprese alla pubblica amministrazione, assumendo il ruolo di punto di incontro tra le attività produttive e lo Stato.

La Camera di Bari ispira la propria azione ai valori di:

- imparzialità e trasparenza;
- efficacia, efficienza, economicità;
- pubblicità, partecipazione e semplificazione delle procedure;
- professionalità e responsabilità delle risorse umane che vi operano;
- riconoscimento e tutela delle pari opportunità tra donne e uomini;
- sussidiarietà, collaborazione e cooperazione con le altre Amministrazioni pubbliche e con le Organizzazioni rappresentative delle categorie economiche e sociali;
- miglioramento continuo della qualità dei servizi.

Gli Organi di governo della Camera di commercio, rappresentativi delle imprese e dei settori economici provinciali, sono il Consiglio, la Giunta, il Presidente e il Collegio dei Revisori dei conti.

A questi soggetti spettano le funzioni di indirizzo e di controllo, mentre le funzioni di gestione sono attribuite al Segretario generale ed ai dirigenti. In particolare:

- Il **Consiglio** – composto da 33 membri, in carica per 5 anni – esprime l’interesse generale della comunità socio-economica provinciale ed è l’organo collegiale di indirizzo strategico della Camera. Stabilisce le linee guida politiche e amministrative, definisce obiettivi e

programmi, predispone e approva lo Statuto e i regolamenti, elegge il Presidente e la Giunta, nomina i membri del Collegio dei Revisori dei conti, designati dagli organi di competenza. Su proposta della Giunta camerale delibera il preventivo economico e approva il bilancio d'esercizio. Il Consiglio camerale attualmente in carica è stato nominato nell'anno 2016.

- La **Giunta** è l'organo di governo della Camera di commercio, incaricato di dare attuazione agli indirizzi definiti dal Consiglio. È composta dal Presidente e da 10 membri del Consiglio, in rappresentanza dei settori dell'industria, del commercio, dell'artigianato e dell'agricoltura. La Giunta resta in carica cinque anni, in coincidenza con la durata del Consiglio.
- Il **Presidente** ha la rappresentanza legale e istituzionale dell'Ente e ne attua la politica generale.

L'attuale Presidente della Camera di commercio di Bari è Alessandro Ambrosi, imprenditore nel settore del commercio e anche Presidente provinciale di Confcommercio

- Il **Collegio dei Revisori dei conti** è l'organo incaricato della revisione interna. Esercita funzioni di controllo sulla regolarità amministrativa e contabile, vigilando sulla legittimità e la correttezza delle attività.

Composizione del Consiglio della Camera di commercio di Bari	
Componenti	Settore
Ambrosi Alessandro - presidente	Commercio
Aquilino Giuseppe	Commercio
Campobasso Beniamino	Commercio
Canfora Palmiro Stefano	Commercio
Lamuraglia Antonella	Commercio
Massaro Antonia	Commercio
Pomarico Giovanni	Commercio
Saponaro Carlo	Commercio
De Bartolomeo Domenico (vice presidente)	Industria
Divella Francesco	Industria
Gattagrisi Vincenzo	Industria
Lalli Marina	Industria
Liso Salvatore	Industria
Bastiani Francesco	Artigianato

Composizione del Consiglio della Camera di commercio di Bari	
Componenti	Settore
Di Bisceglie Lucia	Artigianato
Laforgia Mario	Artigianato
Sgherza Francesco	Artigianato
Scianatico Giovanni	Agricoltura
Corsetti Angelo	Agricoltura
Lolatte Danilo	Agricoltura
Cozzi Giuseppe	Cooperazione
Abrusci Vito Marino	Turismo
Caizzi Francesco Eduardo	Turismo
Maldarizzi Francesco	Trasporti e spedizioni
Mariella Natale	Trasporti e spedizioni
Piscazzi Paolo	Credito e assicurazioni
D'ingeo Vito	Servizi alle imprese
Derosa Rosamaria	Servizi alle imprese
Frulli Gaetano	Servizi alle imprese
Riccardi Giuseppe	Servizi alle imprese
Barberio Mario	Organizzazioni sindacali dei lavoratori
Pinto Antonio Pio	Tutela dei consumatori e degli utenti
Danisi Marcello	Liberi Professionisti

Composizione della Giunta camerale	
Presidente	Ambrosi Alessandro
Vicepresidente	De Bartolomeo Domenico
Componente	Campobasso Beniamino
Componente	Corsetti Angelo
Componente	Caizzi Francesco Eduardo
Componente	Di Bisceglie Lucia
Componente	Liso Salvatore
Componente	Maldarizzi Francesco
Componente	Pomarico Giovanni
Componente	Riccardi Giuseppe
Componente	Sgherza Francesco

Composizione del Collegio dei revisori dei conti	
Presidente	Troja D'Urso Antonia
Componenti effettivi	Piemontese Maria Batrice
	Carnevale Giovanni
Componenti supplenti	Santandrea Fabio
	Tauro Arturo

L'Organismo indipendente di valutazione della performance (OIV)

L'OIV è un organismo esterno alla Camera di Commercio di Bari che svolge funzioni di coordinamento, supervisione e garanzia nell'ambito del Ciclo di gestione della performance e in materia di trasparenza e integrità, collocandosi in posizione di autonomia ed imparzialità.

L'OIV può essere istituito in forma singola o associata con altre Camere di Commercio e può essere monocratico ovvero collegiale e costituito da tre componenti. La scelta in merito alla configurazione dell'OIV viene adottata dalla Giunta camerale ed è suscettibile di revisione in fase di rinnovo dell'Organismo.

A far data dal 01.08.2018 il Dott. Aldo Monea riveste l'incarico di componente monocratico dell'Organismo Indipendente di valutazione della performance della Camera di Commercio di Bari.

Composizione dell'Organismo Indipendente di Valutazione	
in forma monocratica	Monea Aldo

La struttura amministrativa della Camera di Commercio è guidata dal Segretario Generale, incaricato della gestione operativa dell'Ente e che ha il compito di assistere gli Organi istituzionali nello svolgimento delle loro funzioni.

È designato dalla Giunta camerale ed è nominato dal Ministero dello Sviluppo Economico. Con decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 17.10.2013 è stata nominata Segretario Generale dell'Ente la dott.ssa **Angela Patrizia Partipilo**, il cui incarico è stato rinnovato con Delibera n. 16 del 12.03.2018.

Tra i compiti assegnati al Segretario Generale vi è quello di coordinamento dell'attività dei dirigenti, responsabili del conseguimento degli obiettivi prefissati in relazione alle attività loro assegnate. I dirigenti adottano atti e provvedimenti amministrativi e spetta loro la gestione finanziaria, tecnica

e amministrativa delle aree di loro competenza. Inoltre, nominano i responsabili dei procedimenti amministrativi e coordinano e controllano l'attività degli uffici che da essi dipendono.

I Dirigenti della Camera di Commercio di Bari	
Segretario Generale	Angela Patrizia Partipilo
Settore Staff e Promozione Segreteria Generale	Angela Patrizia Partipilo <i>ad interim</i>
Settore Gestione Finanziaria, Provveditorato e Personale	Michele Lagioia
Settore Legale e Fede Pubblica	Vincenzo Pignataro
Settore Anagrafico Certificativo	Angela Patrizia Partipilo <i>ad interim</i>

Per effetto della Deliberazione della Giunta camerale n. 43 del 14.04.2015 è stata ridefinita la struttura organizzativa dell'Ente, suddividendola in quattro settori organizzativi e relativi servizi, come risulta dal prospetto seguente.

SETTORE		SERVIZI
Settore Staff e Promozione Segreteria Generale	1.1	Statistica e Informazione economica, U.R.P. e Comunicazioni istituzionali
	1.2	Staff di Presidenza e di Direzione
	1.3	Promozione e Sviluppo
	1.4	Programmazione, Organizzazione e Audit strategico
Gestione Finanziaria, Provveditorato e Personale	2.1	Bilancio
	2.2	Contabilità
	2.3	Provveditorato
	2.4	Gestione delle risorse umane
Legale e Fede Pubblica	3.1	Legale
	3.2	Tutela del mercato
	3.3	Regolazione attività economiche
	3.4	Attività ispettive
	3.5	Agricoltura e Statistiche agricole
	3.6	Ambiente
Anagrafico Certificativo	4.1	Segreteria del Conservatore
	4.2	Registro imprese sezione ordinaria
	4.3	Registro imprese sezione speciale
	4.4	Artigianato

2.2 Cosa Facciamo

La Camera di Commercio di Bari cura gli interessi generali delle imprese locali e promuove la crescita del tessuto economico del territorio. In modo diretto, o tramite le proprie Aziende speciali, la Camera offre agli utenti servizi sempre più ampi e articolati per adattare la dimensione produttiva locale ai nuovi scenari economici europei.

All'Ente camerale sono attribuite funzioni di tipo amministrativo, che rappresentano la tradizionale attività delle Camere di Commercio e che hanno per oggetto gli adempimenti anagrafici e certificativi per le imprese. La Camera svolge inoltre attività promozionali per il sostegno delle imprese e lo sviluppo dell'economia. A queste si aggiungono le funzioni di regolamentazione del mercato, di monitoraggio, di studio e di analisi dell'economia locale.

L'Ente realizza inoltre attività di formazione e informazione economica, attività di marketing territoriale, iniziative per favorire l'accesso al credito da parte delle imprese e attività dirette a sostenere l'internazionalizzazione, lo sviluppo delle infrastrutture e l'innovazione. A questi si aggiungono i nuovi ulteriori compiti introdotti con il D. Lgs. 25 novembre 2016, n. 219 recante il riordino delle funzioni e dei compiti degli Enti camerali, tra i quali rilevanti sono quelli relativi alla valorizzazione del patrimonio culturale nonché allo sviluppo ed alla promozione del turismo e quelli collegati all'orientamento al lavoro ed alle professioni.

Per quanto concerne le funzioni delle Camere di Commercio, nell'ambito delle *"Attività Core"* (ossia finanziate con il diritto annuale) vengono confermate una serie di funzioni tradizionali delle Camere di Commercio, coerentemente con il paradigma efficientistico che è alla base della riforma.

Tra queste si segnalano:

- la tenuta del Registro delle Imprese e del fascicolo informatico di impresa;
- la regolazione e Tutela del Mercato con particolare riguardo alla trasparenza;
- il sostegno alle imprese per favorirne la competitività.

Il Decreto introduce poi, sempre tra le *"Attività Core"*, una serie di nuove funzioni o un rafforzamento di funzioni già presenti.

Tra queste si segnalano:

- l'orientamento al lavoro e l'inserimento occupazionale dei giovani (cosiddetta alternanza scuola-lavoro);

- l'individuazione, a determinate condizioni, delle Camere di Commercio come punto di raccordo tra il mondo delle imprese e quello della Pubblica Amministrazione;
- la valorizzazione del patrimonio culturale e la promozione del turismo;
- il supporto alle PMI per i mercati esteri, con l'esclusione però delle attività promozionali direttamente svolte all'estero.

Il Decreto, inoltre, prevede che le Camere di Commercio possano svolgere delle Attività in Convenzione con enti pubblici e privati in diversi ambiti, tra cui:

- la digitalizzazione delle imprese;
- la qualificazione aziendale e dei prodotti (certificazione, tracciabilità, valorizzazione delle produzioni);
- la mediazione e l'arbitrato (forme di giustizia alternativa di risoluzione delle controversie).

Il Decreto Legislativo di riordino delle funzioni e del finanziamento degli Enti camerali n. 219 del 25.11.2016 rimarca l'importanza riconosciuta dal Governo e dal MISE alle Camere di Commercio nell'attuazione delle politiche per la competitività del sistema d'impresa. In questo senso, le Camere di Commercio rappresenterebbero l'*hub* amministrativo che, in chiave di sussidiarietà, andrebbe a costituire il punto concreto di servizio per le imprese capace di dare reale attuazione alle misure.

La vera sfida che il sistema camerale è chiamato ad affrontare risiede quindi nell'efficace traduzione organizzativa delle indicazioni del Governo, a fronte del nodo cruciale della riduzione delle risorse economiche e dell'evoluzione normativa di molti istituti giuridici ed amministrativi (nuovo Codice degli Appalti, Testo Unico delle partecipazioni pubbliche, etc.), realizzando l'ambizioso progetto di diventare imprenditore collettivo dell'innovazione su processi, sui prodotti e sul lavoro, anche facendo leva sulle politiche di *network governance* utili a riqualificare i processi di sviluppo e di crescita dell'economia locale.

I temi strategici, in questa sfida del sistema camerale a ricavarci un ruolo di vera innovazione e non di mera razionalizzazione di costi, sono tre:

- a) il Registro imprese come piattaforma informativa e di servizi a valore aggiunto per la reinterpretazione dell'intero tessuto aziendale italiano;
- b) la digitalizzazione dei processi (di arbitrato, mediazione, accesso al credito, ma anche di certificazione e tracciabilità dei prodotti);

c) l'employability giovanile (e non solo), con servizi di knowledge management di competenze per le imprese.

L'asset più importante è il **Registro Imprese** che, nelle intenzioni del Governo, dovrà diventare dorsale di tutti i dati nazionali, da valorizzare nella logica dei big data, prevedendo l'allineamento degli Uffici del Registro ai Tribunali delle Imprese, con un Conservatore nominato dal MISE a svolgere funzioni di coordinamento. La base dati di Infocamere, in questo ambito strategico, avrebbe le potenzialità per evolvere verso una piattaforma sempre più interoperabile in un'ottica orientata ai servizi.

La **Digitalizzazione dei Processi** è il territorio dove il sistema camerale può trovare spazio per proporre attività di supporto e assistenza alle imprese in regime di libero mercato. Le Camere di Commercio possono diventare punto di incrocio con gli altri stakeholder istituzionali: banche, magistratura ordinaria e tributaria, fisco e previdenza. Particolarmente importante sarà l'obbligo di coordinamento con i Tribunali delle Imprese, che consentirà al sistema camerale di riproporsi, questa volta tramite soluzioni digitalizzate, nel fondamentale ruolo di mediazione e arbitrato, candidandosi come alternativa efficiente alla lentezza dei processi civili.

Il fronte dell'**Employability Giovanile** è infine quello dove il sistema camerale si gioca la sua nuova centralità, non solo economica, ma culturale e sociale, nel tessuto imprenditoriale del Paese. Gli Enti camerali possono diventare il più grande erogatore nazionale di educazione all'impresa, valorizzando le piattaforme telematiche già esistenti e ampliando le partnership sui contenuti e sui processi di certificazione. Le Camere hanno quindi l'occasione per proporre un proprio modello di educazione permanente all'impresa, che supporti la crescita di produttività e favorisca l'employability di lungo termine.

Le attività della Camera di Commercio di Bari, anche per il 2018, sono inevitabilmente connesse al Quadro di Raccordo - già delineato da Unioncamere per il 2017 – che prevede linee strategiche e attività corrispondenti ai Programmi e alle Missioni stabiliti dal MISE a seguito del D.M. 27 marzo 2013. Tale quadro strategico delle attività dell'Unione Italiana, fungendo da cornice generale per l'agire camerale nel 2018, è opportunamente richiamato nelle specifiche Missioni del presente documento.

Degne di nota, nella stessa ottica, sono anche le iniziative rivenienti dalle Convenzioni stipulate da Unioncamere nell'interesse del sistema, aventi efficacia anche per il 2018, come dettagliate nella Relazione Previsionale e Programmatica 2017, alla quale si rinvia.

2.3 Come operiamo

L'Ente Camerale di Bari si posiziona in mezzo tra il Sistema camerale e il sistema locale, svolgendo le proprie attività accanto ad altri organismi e istituzioni nazionali. Nell'ambito di queste relazioni, la Camera elabora strategie e azioni d'intervento. Il dialogo continuo con diversi attori locali rafforza le azioni della Camera di Commercio volte a promuovere lo sviluppo del sistema produttivo del territorio barese.

Per adempiere al meglio alla sua missione al servizio delle imprese e dell'economia locale, la Camera di commercio di Bari si è dotata di:

- > *Aziende speciali* quali strutture operative in specifici settori:
 - IFOC (Istituto di Formazione Camera di Commercio);
 - AICAI (Assistenza Imprese Commerciali Artigiane e Industriali);
 - SAMER (Servizio Analisi Chimico-Merceologiche).
- > *Sedi distaccate*
 - Barletta;
 - Monopoli;
 - Gioia del Colle.

Le **Aziende speciali** contribuiscono a raggiungere gli obiettivi dell'Ente e svolgono un ruolo fondamentale di assistenza alle imprese, in aree strategiche per la loro competitività.

In conseguenza dell'introduzione del decreto di riordino del sistema camerale, che promuove tra l'altro la riduzione del numero delle Aziende speciali, sono stati ridefiniti i compiti a queste attribuiti dalla legge. In forza di tale provvedimento normativo, in particolare, la funzione delle Aziende speciali diventa quella di supportare le Camere di Commercio nello svolgimento delle attività previste per legge.

Tra le aree in cui può essere svolta la predetta attività di supporto, vale ricordare il sostegno alla competitività delle imprese e dei territori tramite attività di informazione economica e di assistenza tecnica alla creazione di imprese e start-up, la formazione ed il supporto organizzativo, anche in vista dell'internazionalizzazione delle imprese, nonché i servizi in materia di valorizzazione del patrimonio culturale, sviluppo e turismo, in materia ambientale e di orientamento al lavoro ed alle professioni.

Con deliberazione n. 36 del 09.04.2018, la Giunta camerale ha approvato la predisposizione del Progetto di Fusione per incorporazione "semplificata" dell'Azienda Speciale I.FO.C. nell'A.I.C.A.I. Tale progetto è stato successivamente approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Speciale A.I.C.A.I. in data 4 maggio 2018, contestualmente al testo del nuovo Statuto dell'Azienda che prevede:

- la nuova denominazione dell'Azienda speciale quale "**Bari Sviluppo**"
- l'integrazione tra le finalità statutarie dell'A.I.C.A.I. con quelle perseguite fino ad oggi dalla I.FO.C nell'ambito dei temi della formazione imprenditoriale e professionale.

L'Azienda speciale **SAMER** - Servizio Analisi Chimico-Merceologiche - fa parte della Rete nazionale dei laboratori delle Camere di Commercio. Fornisce alle imprese un'ampia gamma di analisi chimico-fisiche, microbiologiche e di certificazione della qualità. Offre inoltre supporto e assistenza nell'applicazione delle normative tecniche e legislative.

Con Deliberazione n. 146 del 27 novembre 2015 la Giunta camerale aveva previsto di procedere alla privatizzazione dell'Azienda speciale SAMER attraverso la costituzione di una S.r.l., capace di porsi in un contesto economico strettamente concorrenziale, quale struttura altamente specializzata in grado di soddisfare in maniera puntuale le istanze dell'utenza. Tuttavia, con la deliberazione n. 40 del 26.06.17 la Giunta ha deliberato di sospendere il progetto di trasformazione dell'Azienda speciale SAMER, soprattutto in considerazione degli oneri di motivazione rinforzata imposti dalla riforma sulle società partecipate pubbliche (D. Lgs. n. 175/2016) in tutti i casi in cui si intenda costituire una nuova società.

Per assicurare una diffusa presenza sul territorio, la Camera aveva istituito **Sedi distaccate** nei comuni di Andria, Barletta, Gioia del Colle e Monopoli, strutture in grado di offrire una serie di servizi, articolati in base alle specifiche esigenze delle imprese.

Con deliberazione n. 8 del 13 marzo 2017 la Giunta camerale, dall'analisi effettuata sul funzionamento degli uffici decentrati e sul bacino di utenza degli stessi e tenuto conto della breve distanza chilometrica tra la sede di Barletta e quella di Andria, ha deliberato di procedere alla chiusura della sede distaccata di Andria, mantenendo in funzione gli uffici decentrati di Barletta, Monopoli e Gioia del Colle. Tale decisione si è concretizzata con decorrenza dal 01 luglio 2017.

3. IDENTITÀ

3.1 L'amministrazione in cifre

Di seguito si presentano in estrema sintesi alcuni dati significativi in ordine al profilo dell'Amministrazione, con particolare riferimento al personale in servizio, ai dati economico-contabili ed alle partecipazioni detenute.

Le risorse umane

Tabella 1

Composizione del personale per ruolo			
Ruolo	2015	2016	2017
Segretario generale	1	1	1
Dirigenti	2	2	2
D	42	42	38
C	95	93	89
B	13	12	12
A	4	3	3
Totale	157	153	145

Fonte: Ufficio del Personale della Camera di Commercio di Bari

Tabella 2

Composizione del personale per anzianità di servizio										
Anno	0-5	6-10	11-15	16-20	21-25	26-30	31-35	36-40	> 40	TOTALE
2008	11	17	43	22	44	25	20	6	1	189
2009	4	18	45	5	59	26	17	7	2	183
2010	1	18	45	4	56	27	17	6	2	176
2011	5	17	44	5	43	39	16	3	1	173
2012	7	7	49	10	28	48	12	3	0	164
2013	7	7	19	40	21	40	19	10	0	163
2014	9	2	23	41	5	53	22	8	0	163
2015	9	2	21	41	7	47	24	6	0	157
2016	9	3	16	46	3	38	33	5	0	153
2017	4	5	7	45	11	21	43	7	2	145

Fonte: Ufficio del Personale della Camera di Commercio di Bari

Tabella 3

Composizione del personale per classi di età										
Anno	25-29	30-34	35-39	40-44	45-49	50-54	55-59	60-64	> 65	TOTALE
2008	0	4	31	46	29	36	27	14	2	189
2009	0	1	21	50	29	34	29	17	2	183
2010	0	1	11	49	30	37	29	16	3	176
2011	1	2	7	46	36	36	28	16	1	173
2012	0	3	4	33	46	29	36	12	0	164
2013	0	1	5	28	46	29	34	20	0	163
2014	0	2	3	21	49	29	33	22	4	163
2015	0	2	2	13	50	29	37	23	1	157
2016	0	2	2	8	47	35	36	21	2	153
2017	0	0	4	6	33	46	28	26	2	145

Fonte: Ufficio del Personale della Camera di Commercio di Bari

Tabella 4

Composizione del personale per titolo di studio						
Anno	Scuola dell'obbligo	Licenza media superiore	Laurea breve	Laurea	Formazione post laurea	TOTALE
2008	26	85	0	37	41	189
2009	24	84	0	34	41	183
2010	23	80	0	32	41	176
2011	14	84	0	37	38	173
2012	13	81	0	35	35	164
2013	13	79	0	36	35	163
2014	13	80	0	36	34	163
2015	13	73	1	35	35	157
2016	13	68	2	35	35	153
2017	12	66	1	31	35	145

Fonte: Ufficio del Personale della Camera di Commercio di Bari

Tabella 5

Composizione del personale per tipologia contrattuale			
Anno	Full time	Part time	TOTALE
2008	181	8	189
2009	175	8	183
2010	165	11	176
2011	162	11	173
2012	153	11	164
2013	152	11	163
2014	152	11	163
2015	146	11	157
2016	140	13	153
2017	132	13	145

Fonte: Ufficio del Personale della Camera di Commercio di Bari

Tabella 6

Distribuzione del personale per funzioni istituzionali				
SETTORI	ANNO 2016		ANNO 2017	
	VALORE ASSOLUTO	VALORE %	VALORE ASSOLUTO	VALORE %
Staff, Promozione Segreteria Generale	24	15,69%	21	14,48%
Gestione Finanziaria, Provveditorato e Personale	31	20,26%	30	20,69%
Legale e Fede Pubblica	40	26,14%	39	26,90%
Anagrafico Certificativo	58	37,91%	55	37,93%
Totale	153	100%	145	100%

Fonte: Ufficio del Personale della Camera di Commercio di Bari

Dati Economico-Contabili

Proventi correnti				
	2015 [Consuntivo]	2016 [Consuntivo]	2017 [Consuntivo]	2018 [Preventivo aggiornato] *
Diritto annuale	16.849.548,10	15.620.068,85	14.069.386,20	** 15.761.019,41
Diritti di segreteria	4.973.868,19	5.146.751,47	5.098.549,87	4.950.000,00
Contributi, trasferimenti e altre entrate	1.055.017,44	1.055.093,00	814.943,76	1.244.930,84
Proventi gestione beni e servizi	498.383,20	620.624,97	417.881,05	575.406,87
Variazione rimanenze	11.217,78	-9.344,60	-16.247,77	9.979,96
TOTALE	23.388.034,71	22.433.193,69	20.384.513,11	22.541.337,08

* Il bilancio preventivo è stato aggiornato in corso d'anno con Delibera del Consiglio n. 3 del 26.07.2018.

** Anche per l'anno 2018 le previsioni delle entrate dei “proventi correnti” per diritto annuale tengono conto della maggiorazione del diritto annuale nella misura del 20% autorizzata, ai sensi dell'art. 18 comma 10 L. 580/1993, con decreto MISE del 22 maggio 2017 per la realizzazione di due specifici progetti (“Punto Impresa Digitale – P.I.D. e “Servizi di orientamento al lavoro e alle professioni” nel triennio 2017-2019.

In sede di aggiornamento del Preventivo (Delib. Consiglio n. 3 del 26.07.2018) , l'importo è stato incrementato della quota 2017 e riprogrammata nell'anno 2018. In particolare, il decreto di autorizzazione ministeriale allo svolgimento di progetti che consentono l'incremento del diritto annuale nella misura del 20%, (DM 22.05.2017) è stato pubblicato solo in data 28.06.2017. Alla luce di tale ritardo nel rilascio della prescritta autorizzazione, la Camera di Commercio di Bari, al pari delle altre Camere di Commercio versanti in analoga situazione, è stata autorizzata a riprogrammare le attività non realizzate nel 2017 per l'anno 2018.

Oneri correnti				
	2015 [Consuntivo]	2016 [Consuntivo]	2017 [Consuntivo]	2018 [Preventivo aggiornato]
Personale	7.827.907,56	7.506.621,30	7.146.270,68	7.170.069,34
Funzionamento	7.819.588,09	7.283.249,39	6.439.736,37	7.467.805,73
Interventi economici***	2.182.952,77	2.129.904,80	2.186.116,75	5.642.657,82
Ammortamenti e accantonamenti	8.611.714,67	6.537.355,71	5.902.268,83	4.586.072,74
TOTALE	26.442.163,09	23.457.131,20	21.674.392,63	24.866.605,63

*** L'importo indicato nel Preventivo 2018, relativo agli interventi economici, comprende anche la quota di riprogrammazione per l'anno 2017 delle attività relative ai due specifici progetti ("Punto Impresa Digitale – P.I.D. e "Servizi di orientamento al lavoro e alle professioni"), per la realizzazione dei quali è stata autorizzata, con decreto MISE del 22 maggio 2017, la maggiorazione del diritto annuale nella misura del 20%.

In sede di aggiornamento del Preventivo (Delib. Consiglio n. 3 del 26.07.2018) , l'importo è stato incrementato della quota 2017 e riprogrammata nell'anno 2018. In particolare, il decreto di autorizzazione ministeriale allo svolgimento di progetti che consentono l'incremento del diritto annuale nella misura del 20%, (DM 22.05.2017) è stato pubblicato solo in data 28.06.2017. Alla luce di tale ritardo nel rilascio della prescritta autorizzazione, la Camera di Commercio di Bari, al pari delle altre Camere di Commercio versanti in analoga situazione, è stata autorizzata a riprogrammare le attività non realizzate nel 2017 per l'anno 2018.

Le partecipazioni

Nella tabella successiva sono riportati i dati rilevanti delle partecipazioni detenute dalla Camera di Commercio di Bari all'ultima rilevazione (31.12.2017).

Le partecipazioni		
Denominazione Società	Capitale Sociale al 31/12/2017	Percentuale di partecipazione al 31/12/2017
INFOCAMERE S.C.P.A.	€ 17.670.000,00	28.782 Azioni (0,50%)
AEROPORTI DI PUGLIA SPA (1)	€ 12.950.000,00	7.608 Azioni (0,05%)
MPS BANCA PER LE IMPRESE SPA (2)	-----	-----
INTERPORTO REG.LE DELLA PUGLIA SPA (1)	€ 17.340.800,00	11.200 Azioni (0,14%)
TECNO HOLDING SPA	€ 25.000.000,00	6.638.547 Azioni (0,39%)
BORSA MERCI TELEMATICA ITALIANA S.C.P.A.	€ 2.387.372,16	6 Azioni (0,07%)
PATTO TERRITOR. AREA METROPOL. BARI SPA (IN LIQUIDAZIONE)	€ 198.000,00	374 Azioni (3,40%)
TECNOBORSA S.C.P.A. ROMA	€ 1.377.067,00	4.519 Azioni (0,33%)
TECNOSERVICECAMERE S.C.P.A. (già TECNOCAMERE S.C.P.A.)	€ 1.318.941,00	4.966 Azioni (0,19%)
ISNART S.C.P.A. (1) (3)	€ 348.784,00	756 Azioni (0,21%)
E.A. FIERA DEL LEVANTE		€ 9.496.854,63
CONSORZIO CAMERALE PER IL CREDITO E LA FINANZA (già CONSORZIO PER IL COORD. MERCATI LOCALI E DEI SERVIZI INNOVATIVI ALLE IMPRESE MILANO)		€ 26.854,34
ASSOCIAZIONE MURGIA SVILUPPO		€ 103,29
CONSORZIO OLIO DOP TERRA DI BARI (già TERRA DI BARI – TERRAUTENTICA BARI)		€ 5.164,56
CONSORZIO A.S.I.		€ 23.355,00 € 38.734,26
MERCATO AGRICOLO ALIMENTARE BARI S.C.R.L.	€ 35.581.587,00	1 QUOTA (89,63%)
NUOVA FIERA DEL LEVANTE S.R.L.	€ 2.000.000,00	1 QUOTA (85%)
C.S.A. CONSORZIO SERVIZI AVANZATI S.C.R.L.	€ 1.173.000,00	1 QUOTA (24,31%)
CONSORZIO PER LO SVILUPPO DELL'AREA CONCA BARESE SCRL	€ 100.000,00	1 QUOTA (7,5%)
PATTO TERRITORIALE POLIS SUD EST BARESE SRL	€ 150.413,79	1 QUOTA (5,63%)
MURGIA PIU' SCRL	€ 120.285,00	1 QUOTA (12,57%)
BARI PORTO MEDITERRANEO SRL (in fallimento)	€ 1.250.000,00	1 QUOTA (5%)
RETECAMERE S. CONS. A R.L. (in liquidazione)	€ 242.356,34,00	1 QUOTA (0,17%)

TERRA DEI TRULLI E DI BARSENTO – S.C.R.L.	€ 38.000,00	1 QUOTA (15%)
ECOCERVED S.C.A.R.L.	€ 2.500.000,00	1 QUOTA (1,81%)
UNIONTRASPORTI S.C.A.R.L.	€ 389.041,22	1 QUOTA (0,39%)
JOB CAMERE SRL IN LIQUIDAZIONE (già IC OUTSOURCING S.R.L.)	€ 600.000,00	1 QUOTA (0,34%)
IC OUTSOURCING SCRL	€ 372.000,00	1 QUOTA (0,30%)
SISTEMA CAMERALE SERVIZI S.R.L.	€ 4.009.935,00	1 QUOTA (0,079%)
GRUPPO DI AZIONE COSTIERA DEGLI ULIVI SCRL	€ 30.000,00	1 QUOTA (5%)
G.A.L. PONTE LAMA S.C.R.L.	€ 25.000,00	1 QUOTA (16%)
G.A.L. LE CITTA' DI CASTEL DEL MONTE S.C.A.R.L.	€ 93.636,00	1 QUOTA (13,35%)
G.A.L. TERRE DI MURGIA SCAR.L.	€ 30.000,00	1 QUOTA (15%)
GAL NUOVO FIOR D'OLIVI SCRL	€ 20.000,00	1 QUOTA (2,50%)
GAL SUD EST BARESE SCRL	€ 98.350,00	1 QUOTA (13,83%)
GRUPPO DI AZIONE LOCALE MURGIA PIU' SCARL	€25.000,00	1 QUOTA (10%)

Fonte: Ufficio Bilancio della Camera di Commercio di Bari (Nota integrativa al Bilancio d'esercizio 2017).

(1) Con Deliberazione n. 70 del 22.09.2017, avente ad oggetto “ Revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24 D. Lgs. 19 agosto 2016 n. 175, Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica e s.m.i. ” la Giunta camerale ha approvato il Piano operativo di revisione straordinaria delle partecipazioni, confermando la valutazione in termini di dismissione delle seguenti partecipazioni:

- “Aeroporti di Puglia s.p.a.”;
- “Interporto Regionale della Puglia s.p.a”.

Per dette società è stato attivato il procedimento previsto dall’articolo 1, comma 569, della L. 147/2013 e s.m.i. In particolare, trattandosi di partecipazioni non alienate entro il 31.12.2014, le stesse risultano cessate ad ogni effetto. Stante l’esito infruttuoso delle procedure attivate, con nota prot. n. 3666 del 26.01.2016, l’Ente ha richiesto al proprio Ufficio Legale di azionare, nei confronti delle stesse, il diritto alla liquidazione della quota sociale in favore della Camera di Commercio di Bari.

La Giunta ha, infine, deliberato la dismissione della partecipazione nella società “ ISNART s.c.p.a” tramite cessione o recesso.

(2) Con Deliberazione della Giunta camerale n. 75 del 18.06.2014 è stato deliberato di procedere alla dismissione della partecipazione societaria; con Determinazione del Segretario Generale n. 130 del 21.12.2015 è stata disposta l’alienazione della partecipazione mediante procedura di asta pubblica.

L’atto di cessione delle azioni in favore della stessa società “ MPS CAPITAL SERVICES BANCA PER LE IMPRESE S.P.A.” è stato perfezionato in data 13.03.2017 mediante scrittura privata autenticata dal notaio Dott. Francesco Paolo Petrera repertorio n. 34997.

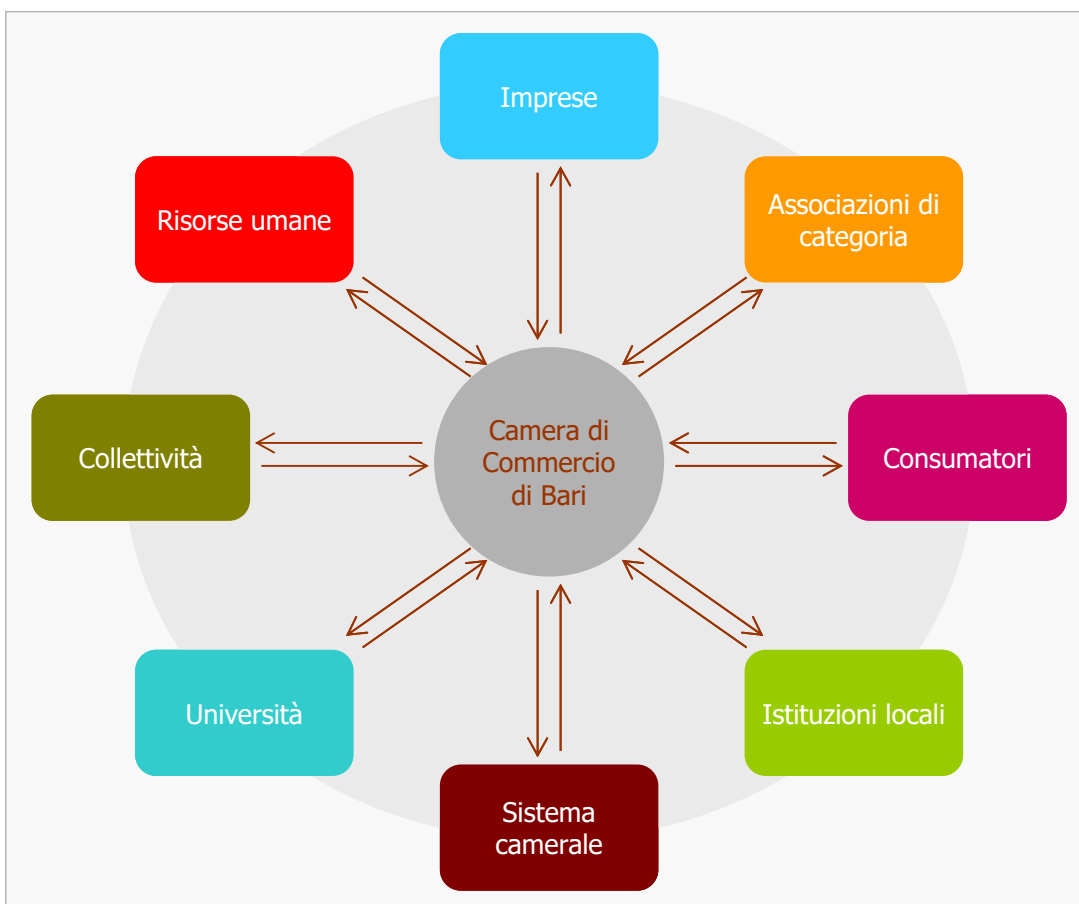
(3) In data 26.07.2018, l’Ente camerale, in linea con le direttive di Unioncamere - volte ad avviare un percorso di forte rilancio di ISNART, società in house del sistema camerale, chiamata a dare supporto alle Camere di Commercio, per presidiare in modo efficace la nuova competenza assegnata dalla recente Legge di Riforma degli Enti camerali, D.Lgs. n. 219/16, ed in considerazione dell’esito infruttuoso della procedura intrapresa dalla Camera di Commercio di Bari per la cessione a titolo oneroso della partecipazione detenuta nell’ISNART – ha manifestato l’intendimento di mantenere quest’ultima in occasione della revisione periodica delle partecipazioni societarie camerali e di revocare pertanto la prevista alienazione delle quote detenute.

Gli stakeholder

Gli *stakeholder* rappresentano i cosiddetti portatori d'interesse, ossia coloro che legittimano il mandato della Camera di Commercio e che allo stesso tempo rappresentano i destinatari della sua azione.

Si riporta di seguito la mappatura dei principali *stakeholder* della Camera di Commercio di Bari.

Gli stakeholder della Camera di Commercio di Bari



3.2 Mandato istituzionale e Missione

Il mandato istituzionale

Il mandato istituzionale definisce il perimetro nell'ambito del quale la Camera di Commercio può e deve operare. Esso è esplicitato in maniera sintetica ed oggettiva dalla stessa legge.

Nel 2017, in attuazione del D. Lgs 219/2016 di riordino del sistema camerale, il Ministero dello Sviluppo Economico ha emanato il D.M. 8 agosto 2017 recante la "*Rideterminazione delle*

circoscrizioni territoriali, istituzione di nuove camere di commercio, e determinazioni in materia di razionalizzazione delle sedi e del personale" che ha rideterminato il numero delle Camere di Commercio e delle Aziende Speciali.

La Camera di Commercio di Bari ha qui visto confermata la propria autonomia in quanto trattasi di Ente avente sede in una Città Metropolitana e, come tale, non interessata da processi di accorpamento con altre Camere di Commercio.

Con riferimento in particolare ai compiti ed alle funzioni attribuiti alle Camere di Commercio, l'art. 2 del decreto di riordino prevede che: *"Le camere di commercio, singolarmente o in forma associata, nell'ambito della circoscrizione territoriale di competenza, svolgono le funzioni relative a:*

- a) pubblicità legale generale e di settore mediante la tenuta del registro delle imprese, del Repertorio economico amministrativo, ai sensi dell'articolo 8, e degli altri registri ed albi attribuiti alle camere di commercio dalla legge;*
- b) formazione e gestione del fascicolo informatico di impresa in cui sono raccolti dati relativi alla costituzione, all'avvio ed all'esercizio delle attività dell'impresa, nonché funzioni di punto unico di accesso telematico in relazione alle vicende amministrative riguardanti l'attività d'impresa, ove a ciò delegate su base legale o convenzionale;*
- c) tutela del consumatore e della fede pubblica, vigilanza e controllo sulla sicurezza e conformità dei prodotti e sugli strumenti soggetti alla disciplina della metrologia legale, rilevazione dei prezzi e delle tariffe, rilascio dei certificati di origine delle merci e documenti per l'esportazione in quanto specificamente previste dalla legge;*
- d) sostegno alla competitività delle imprese e dei territori tramite attività d'informazione economica e assistenza tecnica alla creazione di imprese e start up, informazione, formazione, supporto organizzativo e assistenza alle piccole e medie imprese per la preparazione ai mercati internazionali nonché collaborazione con ICE-Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane, SACE, SIMEST e Cassa depositi e prestiti, per la diffusione e le ricadute operative a livello aziendale delle loro iniziative; sono in ogni caso escluse dai compiti delle Camere di commercio le attività promozionali direttamente svolte all'estero;*
- d-bis) valorizzazione del patrimonio culturale nonché sviluppo e promozione del turismo, in collaborazione con gli enti e organismi competenti; sono in ogni caso escluse dai compiti delle Camere di commercio le attività promozionali direttamente svolte all'estero;*

- e) d-ter) competenze in materia ambientale attribuite dalla normativa nonché supporto alle piccole e medie imprese per il miglioramento delle condizioni ambientali;
- f) orientamento al lavoro e alle professioni anche mediante la collaborazione con i soggetti pubblici e privati competenti, in coordinamento con il Governo e con le Regioni e l'ANPAL attraverso in particolare:
1. la tenuta e la gestione, senza oneri a carico dei soggetti tenuti all'iscrizione, ivi compresi i diritti di segreteria a carico delle imprese, del registro nazionale per l'alternanza scuola-lavoro di cui all'articolo 1, comma 41 della legge 13 luglio 2015 n. 107, sulla base di accordi con il Ministero dell'Istruzione, dell'università e della ricerca e con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali;
 2. la collaborazione per la realizzazione del sistema di certificazione delle competenze acquisite in contesti non formali e informali e nell'ambito dei percorsi di alternanza scuola-lavoro;
 3. il supporto all'incontro domanda-offerta di lavoro, attraverso servizi informativi anche a carattere previsionale volti a favorire l'inserimento occupazionale e a facilitare l'accesso delle imprese ai servizi dei Centri per l'impiego, in raccordo con l'ANPAL;
 4. il sostegno alla transizione dalla scuola e dall'università al lavoro, attraverso l'orientamento e lo sviluppo di servizi, in particolare telematici, a supporto dei processi di placement svolti dalle Università;
- g) assistenza e supporto alle imprese in regime di libera concorrenza da realizzare in regime di separazione contabile. Dette attività sono limitate a quelle strettamente indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali del sistema camerale e non possono essere finanziate al di fuori delle previsioni di cui all'articolo 18 comma 1 lettera b);
- h) ferme restando quelle già in corso o da completare, attività oggetto di convenzione con le regioni ed altri soggetti pubblici e privati stipulate compatibilmente con la normativa europea. Dette attività riguardano, tra l'altro, gli ambiti della digitalizzazione, della qualificazione aziendale e dei prodotti, del supporto al placement e all'orientamento, della risoluzione alternativa delle controversie. Le stesse possono essere finanziate con le risorse di cui all'articolo 18, comma 1, lettera a), esclusivamente in cofinanziamento con oneri a carico delle controparti non inferiori al 50%."

La missione

La missione identifica l'ambito in cui l'Ente camerale opera in termini di politiche e azioni perseguite. Essa rappresenta l'esplicitazione degli obiettivi strategici che l'organizzazione intende perseguire attraverso il proprio operato. In altri termini, costituisce l'interpretazione del ruolo dell'organizzazione in una visione unica e condivisa dei vari attori coinvolti, interni ed esterni.

La Camera di Commercio di Bari, nella definizione delle linee politiche di mandato, ha impostato la propria programmazione tenendo conto della natura, delle competenze istituzionali e dell'identità dell'Ente, del contesto esterno e delle attività svolte negli anni precedenti, con senso di responsabilità ed attenzione alle dinamiche evolutive causate dalla crisi congiunturale e nel quadro di una riorganizzazione complessiva della PA che sia orientata a migliorare e potenziare la risposta degli enti pubblici alle esigenze di cittadini e imprese.

Data la delicatezza della sfida imposta dal predetto riordino dell'intero sistema camerale ed in attesa delle evoluzioni normative, la Camera di Commercio di Bari, con le risorse fortemente ridotte a seguito del taglio del diritto annuale, dovrà necessariamente rivedere la propria azione, in un proficuo confronto con le forze politiche ed economiche locali, operando scelte ritenute più opportune e strategiche, consolidando azioni che maggiormente insistono e producono effetti positivi sul territorio e sulle imprese per sacrificarne altre, non più sostenibili.

3.3 L'albero della Performance

L'albero della Performance è una mappa logica che rappresenta graficamente i legami tra mandato istituzionale, missione, aree strategiche, obiettivi strategici e piani ed obiettivi operativi. In altri termini, tale mappa dimostra come gli obiettivi ai vari livelli e di diversa natura contribuiscano, all'interno di un disegno strategico complessivo e coerente, al conseguimento del mandato istituzionale e della missione.

Essa fornisce una rappresentazione articolata, completa, sintetica ed integrata della performance dell'Amministrazione.

MISSIONE 1
COMPETITIVITÀ E SVILUPPO DELLE IMPRESE

Area Strategica INCENTIVAZIONE DEI SETTORI IMPRENDITORIALI	Obiettivo Strategico 1.1 M.A.A.B. (Mercato Agro-Alimentare Barese).	Obiettivo Operativo 1.1.1.: Vigilare sull'entrata in funzione della Piattaforma Logistica realizzata.
	Obiettivo Strategico 1.2 "MATERA 2019".	
	Obiettivo Strategico 1.3 Organizzazione iniziative dedicate al sostegno del settore agro-alimentare del territorio.	
	Obiettivo Strategico 1.4 Iniziative dedicate al miglioramento del sistema dei prodotti a marchio DOP - IGP.	Obiettivo Operativo 1.4.1.: Efficientamento Organismo di Controllo Olio DOP Terra di Bari; Obiettivo Operativo 1.4.2.: Avvio procedure redazione piano dei controlli "Olio di Puglia" IGP; Obiettivo Operativo 1.4.3.: Adeguamento del sistema di controllo e certificazione dei prodotti a marchio DOP/IGP alla normativa attuale.
	Obiettivo Strategico 1.5 Servizi di orientamento al lavoro e alle professioni.	Obiettivo Operativo 1.5.1: Gestione servizi di orientamento al lavoro e alle professioni. Obiettivo Operativo 1.5.2.: "Agenzia" unica per favorire l'Alternanza Scuola-Lavoro.
	Obiettivo Strategico 1.6 Punto Impresa Digitale - P.I.D.	Obiettivo Operativo 1.6.1: Avvio e gestione Punto Impresa Digitale - P.I.D.
	Obiettivo Strategico 1.7 Controlli per assicurare la qualità dei prodotti.	Obiettivo Operativo 1.7.1: Promuovere servizi di controllo SAMER per valorizzazione produzione qualità attraverso la definizione di una "impronta digitale" della produzione. Obiettivo Operativo 1.7.2: Realizzazione in collaborazione con la Regione Puglia del Progetto "Incremento S.O. (sostanza organica) nei suoli", nell'ambito del PSR 2014-2020, Misura 20 "Assistenza Tecnica".

MISSIONE 2
REGOLAZIONE DEI MERCATI

<p style="text-align: center;">Area Strategica PROMOZIONE DELLA CONCORRENZA E TUTELA DEI CONSUMATORI</p>	<p>Obiettivo Strategico 2.1 ACTS (Anti corruption toolkit for SMES) - Contrasto al crimine economico.</p>	<p>Obiettivo Operativo 2.1.1: Pubblicazione risultanze indagini sui fenomeni corruttivi.</p>
	<p>Obiettivo Strategico 2.2 Diffusione procedure ADR.</p>	<p>Obiettivo Operativo 2.2.1: Garantire la diffusione e le conoscenze delle ADR.</p>
	<p>Obiettivo Strategico 2.4 Miglioramento dei procedimenti relativi allo svolgimento degli esami di abilitazione professionale - Ufficio Abilitazioni e Ruoli.</p>	<p>Obiettivo Operativo 2.4.1: Assicurare, nel rispetto dei principi di trasparenza ed equità, lo svolgimento degli esami di abilitazione professionale al fine di garantire l'acquisizione di titoli necessari alla nascita di nuova imprenditoria (Agente di affari in mediazione).</p> <p>Obiettivo Operativo 2.4.2: Assicurare, nel rispetto dei principi di trasparenza ed equità, lo svolgimento degli esami di abilitazione professionale al fine di garantire l'acquisizione di titoli necessari alla nascita di nuova imprenditoria (Ruolo conducenti).</p>
	<p>Obiettivo Strategico 2.5 Ambiente</p>	<p>Obiettivo Operativo 2.5.1: Migliorare i tempi relativi ai procedimenti amministrativi.</p> <p>Obiettivo Operativo 2.5.2: Assicurare, nel rispetto dei principi di trasparenza ed equità, lo svolgimento delle prove di esame per Responsabili Tecnici dell'Albo Nazionale Gestori Ambientali.</p>
<p style="text-align: center;">Area Strategica VIGILANZA SUI MERCATI E SUI PRODOTTI</p>	<p>Obiettivo Strategico 2.3 Miglioramento del sistema di rilevazione dei prezzi - Ufficio Borsa Merci e Prezzi.</p>	<p>Obiettivo Operativo 2.3.1: Rinnovare il sistema di rilevazione/informazione sui prezzi medi mensili alla produzione e all'ingrosso di referenze attinenti i comparti agricolo, agroindustriale, manifatturiero ed edilizio sulle piazze di Bari e Barletta-Andria-Trani.</p> <p>Obiettivo Operativo 2.3.2: Copertura informativa sull'andamento dei prezzi alla produzione dei prodotti destinati all'agroindustria originari del territorio di competenza dell'Ente camerale.</p>
	<p>Obiettivo Strategico 2.6 Iniziative in materia di controllo, vigilanza e tutela dei consumatori con riferimento alla sicurezza dei prodotti.</p>	<p>Obiettivo Operativo 2.6.1: Realizzazione attività ispettive e di controllo con riferimento alla sicurezza dei prodotti.</p>

MISSIONE 3

COMMERCIO INTERNAZIONALE ED INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO

<p>Area Strategica</p> <p>SOSTEGNO ALL'INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE E PROMOZIONE DEL "MADE IN ITALY"</p>	<p>Obiettivo Strategico 3.1 "Nuova Fiera del Levante" & BRAND.</p>	
	<p>Obiettivo Strategico 3.2 Sviluppare progetti di internazionalizzazione con fondi UE.</p>	
	<p>Obiettivo Strategico 3.3 Gestione progetti di internazionalizzazione con fondi UE.</p>	<p>Obiettivo Operativo 3.3.1: Attività amministrativo-gestionali propedeutiche all'avvio dei progetti comunitari approvati.</p>
	<p>Obiettivo Strategico 3.4 Gestione progetti di Internazionalizzazione con fondi UE a valere su: - Programma Interreg Grecia-Italia 2014-2020 – 1^ call per progetti standard; - Programma Interreg IPA CBC Italy-Albania-Montenegro Programme 2014-2020 - 1^ call per progetti standard.</p>	
	<p>Obiettivo Strategico 3.5 Gestione progetti di Internazionalizzazione con fondi UE a valere su: - Programma Interreg Grecia-Italia 2014-2020 – 1^ call per progetti standard; - Programma Interreg IPA CBC Italy-Albania-Montenegro Programme 2014-2020 - 1^ call per progetti standard.</p>	<p>Obiettivo Operativo 3.5.1: Elaborazione documentazione contabile-amministrativa relativa al costo del personale assegnato ai progetti comunitari approvati.</p>
	<p>Obiettivo Strategico 3.6 WORLD PASS - Rete degli Sportelli per l'internazionalizzazione.</p>	<p>Obiettivo Operativo 3.6.1: Realizzazione di percorsi per favorire l'internazionalizzazione delle PMI.</p>

MISSIONE 4
SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE

<p style="text-align: center;">Area Strategica</p> <p style="text-align: center;">SERVIZI GENERALI, FORMATIVI ED APPROVVIGIONAMENTI PER LE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE</p>	<p>Obiettivo Strategico 4.1 Riorganizzazione strutturale del sistema camerale.</p>	<p>Obiettivo Operativo 4.1.1: Efficientamento dell'azione dell'Ente camerale in rapporto con le proprie Aziende Speciali.</p>
		<p>Obiettivo Operativo 4.1.2: Efficientamento dell'azione dell'Ente camerale in rapporto alle proprie società partecipate (ISNART Scpa).</p>
		<p>Obiettivo Operativo 4.1.3: Razionalizzazione dell'azione dell'Ente in rapporto alle proprie società partecipate.</p>
	<p>Obiettivo Strategico 4.2 Piano annuale 2018 opere relative agli immobili camerali e programma 2018 acquisti di beni e servizi.</p>	<p>Obiettivo Operativo 4.2.1: Realizzazione di opere che assicurino una maggiore efficienza.</p>
		<p>Obiettivo Operativo 4.2.2: Razionalizzazione immobili di proprietà dell'Ente camerale nell'ambito del processo di riforma del Sistema camerale.</p>
		<p>Obiettivo Operativo 4.2.3: Affidamento incarico di progettazione per lavori di restauro facciate del Palazzo camerale.</p>
	<p>Obiettivo Strategico 4.3 Efficientamento organizzativo.</p>	
	<p>Obiettivo Strategico 4.4 Semplificazione amministrativa.</p>	
	<p>Obiettivo Strategico 4.5 Accessibilità totale.</p>	<p>Obiettivo Operativo 4.5.1: Adempimento obblighi di trasparenza.</p>
	<p>Obiettivo Strategico 4.6 Performance management e sensemaking.</p>	
	<p>Obiettivo Strategico 4.7 Piano di prevenzione della corruzione.</p>	

<p style="text-align: center;">Area Strategica</p> <p style="text-align: center;">SERVIZI GENERALI, FORMATIVI ED APPROVVIGIONAMENTI PER LE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE</p>	<p style="text-align: center;">Obiettivo Strategico 4.8</p> <p>Orientare la gestione camerale verso un modello di maggiore efficienza.</p>	<p>Obiettivo Operativo 4.8.1: Miglioramento dei livelli di efficienza delle attività camerali (diritto annuale).</p> <p>Obiettivo Operativo 4.8.2: Miglioramento dei livelli di efficienza delle attività camerali (mantenimento tempi di pagamento).</p> <p>Obiettivo Operativo 4.8.3: Miglioramento dei livelli di efficienza delle attività camerali (monitoraggio e analisi costi dei processi).</p> <p>Obiettivo Operativo 4.8.4: Miglioramento dei livelli di efficienza delle attività camerali (azioni volte alle politiche del personale non dirigenziale).</p> <p>Obiettivo Operativo 4.8.5: Miglioramento dei livelli di efficienza delle attività camerali (azioni volte alle politiche del personale dirigenziale).</p> <p>Obiettivo Operativo 4.8.6: Miglioramento dei livelli di efficienza delle attività camerali (razionalizzazione delle spese legali).</p> <p>Obiettivo Operativo 4.8.7: Miglioramento dei livelli di efficienza delle attività camerali (adeguamento dei tempi medi di evasione delle pratiche Registro Imprese - Sezione Ordinaria agli standard nazionali).</p> <p>Obiettivo Operativo 4.8.8: Miglioramento dei livelli di efficienza delle attività camerali (adeguamento dei tempi medi di evasione delle pratiche Registro Imprese - Sezione Speciale agli standard nazionali).</p> <p>Obiettivo Operativo 4.8.9: Miglioramento dei livelli di efficienza delle attività camerali (cancellazioni di ufficio imprese individuali e società, attività sanzionatoria Registro Imprese, cancellazione start up decadute, cancellazione PEC non operative).</p> <p>Obiettivo Operativo 4.8.10: Miglioramento dei livelli di efficienza delle attività camerali (adeguamento dei tempi medi di evasione delle pratiche Registro Imprese - Sezione Albo Imprese Artigiane agli standard nazionali).</p> <p>Obiettivo Operativo 4.8.11: Miglioramento dei livelli di efficienza delle attività camerali (revisione delle posizioni relative alle imprese esercenti l'attività di autoriparazione).</p>
	<p style="text-align: center;">Obiettivo Strategico 4.9</p> <p>Rinnovamento sistema "PRIVACY"</p>	<p>Obiettivo Operativo 4.9.1: Migliorare il rispetto degli adempimenti in materia di privacy.</p>

4. Analisi del contesto

4.1 Analisi del contesto esterno

Il contesto internazionale ed europeo¹

Dopo il rallentamento osservato nel primo trimestre del 2018, le prospettive a breve termine per l'economia globale rimangono nel complesso favorevoli, ma il commercio mondiale ha decelerato. Fattori di rischio significativi derivano dall'intensificarsi delle tensioni commerciali connesse con l'orientamento protezionistico dell'amministrazione statunitense.

Oltre ad avere un effetto diretto sugli scambi, queste potrebbero ripercuotersi sulla fiducia e sui piani di investimento delle imprese attive sui mercati internazionali.

L'attività economica nelle principali economie avanzate ha subito un rallentamento nei primi tre mesi del 2018 (soprattutto in Giappone), ma le prospettive per il breve termine restano nel complesso favorevoli: le informazioni congiunturali relative al secondo trimestre preannunciano una crescita robusta negli Stati Uniti, sospinta dal continuo aumento dell'occupazione e del reddito disponibile delle famiglie; in Giappone e nel Regno Unito gli indicatori anticipatori, pur se scesi dai livelli massimi raggiunti alla fine dello scorso anno, rimangono compatibili con un'espansione del prodotto.

Tra i paesi emergenti, la crescita in Cina e in India si è confermata solida nel primo trimestre del 2018, anche se le informazioni più recenti indicano un moderato rallentamento nel secondo. Le prospettive economiche della Russia continuano gradualmente a migliorare; restano fragili in Brasile.

Nei primi tre mesi dell'anno il commercio mondiale, pur seguendo a espandersi a ritmi sostenuti, ha rallentato rispetto a quelli – particolarmente elevati – osservati nel periodo precedente. A fronte di un'accelerazione delle importazioni dei paesi emergenti, si è registrato un marcato rallentamento di quelle dei paesi avanzati. Informazioni ancora preliminari relative ai mesi primaverili prefigurano un'ulteriore decelerazione degli scambi.

L'amministrazione statunitense ha innalzato dal 6 luglio del 25 per cento i dazi sulle importazioni di beni cinesi per un valore di 34 miliardi di dollari; le autorità della Cina hanno immediatamente

¹ Bollettino Economico 3 / 2018 BANCA D'ITALIA

introdotto misure di pari entità alle quali gli Stati Uniti hanno reagito annunciando l'intenzione di inasprire i dazi del 10 per cento su altri 200 miliardi di importazioni dalla Cina. Dall'inizio di giugno sono inoltre entrati in vigore i nuovi dazi statunitensi sulle importazioni di acciaio e alluminio dall'Unione europea (UE), dal Canada e dal Messico, paesi che ne erano stati temporaneamente esentati; tali misure colpiscono beni europei per un valore di circa 8,5 miliardi di dollari (intorno al 2 per cento delle esportazioni totali della UE). L'Unione ha a sua volta innalzato i dazi su alcuni beni importati dagli Stati Uniti per un valore di 3,3 miliardi di dollari. In risposta, l'amministrazione statunitense ha minacciato ritorsioni sulle importazioni di autoveicoli europei.

L'inflazione nelle principali economie avanzate si mantiene moderata.

Secondo le previsioni diffuse in maggio dall'OCSE, il PIL mondiale si espanderebbe del 3,8 per cento nel 2018 e del 3,9 nel 2019, appena al di sotto, per l'anno in corso, di quanto atteso a marzo. Sulla base di nostre stime gli scambi internazionali quest'anno crescerebbero del 4,7 per cento (in linea con quanto previsto dall'OCSE), in rallentamento rispetto al 2017.

A livello globale sono aumentati i rischi derivanti dal possibile intensificarsi dell'incertezza economica e politica. Le tensioni scaturite a seguito delle misure protezionistiche annunciate e introdotte dagli Stati Uniti e delle minacce di ritorsioni provenienti dai partner commerciali potrebbero intaccare la fiducia delle imprese. Si sono inoltre riacutizzati i rischi geopolitici, anche Osuccessivamente all'annuncio dell'uscita degli Stati Uniti dall'accordo sul nucleare con l'Iran.

L'incertezza sui futuri rapporti economici fra Regno Unito e UE rimane molto elevata, alla luce dei limitati progressi sul fronte dei negoziati relativi alla Brexit. Ulteriori rischi sono connessi con la possibilità che la rimozione dello stimolo monetario negli Stati Uniti si traduca in una marcata riduzione degli afflussi di capitale verso le economie emergenti.

L'AREA DELL'EURO

All'inizio del 2018 la crescita nell'area dell'euro ha rallentato rispetto ai ritmi sostenuti dello scorso anno. L'inflazione è in aumento, ma la componente di fondo resta su livelli contenuti. Valutando significativi i progressi nell'aggiustamento dell'inflazione, ma ancora elevata l'incertezza, il Consiglio direttivo della Banca centrale europea (BCE) prevede di terminare gli acquisti netti di titoli, mantenendo tuttavia a lungo un ampio grado di accomodamento monetario.

Nel primo trimestre del 2018 il PIL dell'area è cresciuto dello 0,4 per cento sul periodo precedente, in deciso rallentamento rispetto all'andamento piuttosto sostenuto del 2017. L'attività è stata

sospinta dalla domanda interna, soprattutto dai consumi privati; le esportazioni nette hanno invece fornito un contributo negativo.

La decelerazione nel primo trimestre è stata particolarmente accentuata in Francia e in Germania. Nelle inchieste più recenti le valutazioni di famiglie e imprese sono improntate a una maggiore cautela rispetto all'inizio dell'anno: il clima di fiducia dei consumatori e delle imprese è diminuito. Gli indici PMI si sono ulteriormente ridotti nella manifattura mentre sono aumentati nei servizi.

In primavera l'inflazione sui dodici mesi si è rafforzata, salendo in giugno al 2,0 per cento secondo la stima preliminare. L'incremento è stato sostenuto dai prezzi dell'energia e dei beni alimentari. L'inflazione di fondo è ancora contenuta, attestandosi all'1,0 per cento. In base alle proiezioni dell'Eurosistema diffuse in giugno, l'inflazione sarebbe pari all'1,7 per cento nella media di quest'anno (1,1 al netto delle componenti più volatili), rivista al rialzo rispetto a marzo.

Nella riunione del 14 giugno il Consiglio direttivo della BCE ha ritenuto che i progressi compiuti verso il raggiungimento di un aggiustamento durevole del profilo dell'inflazione verso livelli inferiori ma prossimi al 2 per cento nel medio periodo siano stati considerevoli, anche se l'incertezza non si è completamente dissipata; pertanto si aspetta di concludere gli acquisti netti di attività alla fine dell'anno, preservando però un ampio grado di accomodamento monetario, considerato ancora necessario per raggiungere l'obiettivo di inflazione nel medio periodo.

Il contesto nazionale²

L'attività economica, pur rallentando, ha continuato a crescere nei primi mesi del 2018. Nel secondo trimestre l'espansione del prodotto sarebbe proseguita attorno allo 0,2 per cento, con rischi complessivamente orientati al ribasso in relazione all'andamento della manifattura.

Nei primi tre mesi di quest'anno il PIL è salito dello 0,3 per cento, in lieve rallentamento rispetto all'ultimo trimestre del 2017. L'attività è stata sostenuta dalla variazione delle scorte, tornata positiva dopo il decumulo registrato nei due trimestri precedenti.

Al netto di questa componente, la domanda nazionale ha fornito un contributo nullo: l'accelerazione della spesa delle famiglie è stata compensata da una minore accumulazione di capitale. La contrazione degli investimenti diversi dalle costruzioni potrebbe essere temporanea, a seguito dell'anticipazione agli ultimi tre mesi del 2017 di parte della spesa programmata, per

² Bollettino Economico 3 / 2018 BANCA D'ITALIA

l'incertezza allora prevalente sul rinnovo degli incentivi fiscali in scadenza alla fine dell'anno e poi estesi al 2018. Gli investimenti in costruzioni hanno ristagnato.

L'interscambio con l'estero ha segnato un calo delle esportazioni più marcato di quello delle importazioni, sottraendo 0,4 punti percentuali alla crescita del PIL. Il valore aggiunto ha continuato ad aumentare in misura moderata nei servizi (0,3 per cento), mentre nell'industria in senso stretto e nelle costruzioni è rimasto pressoché invariato.

Nella media del trimestre primaverile l'attività sarebbe ancora aumentata nel settore terziario, pur con un passo più moderato, mentre si sarebbe confermata debole nell'industria in senso stretto, dove era appena diminuita nei tre mesi precedenti. Il valore aggiunto delle costruzioni avrebbe ripreso a espandersi dopo la battuta d'arresto registrata nel primo trimestre dell'anno.

Nel secondo trimestre la produzione industriale si sarebbe confermata debole. Gli indicatori qualitativi, seppure in calo, restano compatibili con una moderata espansione dell'attività nel breve termine. Gli investimenti si sarebbero riavviati in primavera, dopo la diminuzione registrata nel primo trimestre del 2018.

Dalle indagini della Banca d'Italia sono emerse valutazioni positive sull'andamento della domanda nel secondo trimestre; le attese sui piani di investimento per l'anno corrente sono migliorate e le prospettive dell'occupazione nel comparto residenziale restano ottimistiche. In maggio la produzione industriale è aumentata dello 0,7 per cento, recuperando solo in parte la flessione di aprile.

Nei primi tre mesi del 2018 gli investimenti sono nettamente diminuiti (-1,4 per cento), risentendo della contrazione della componente di impianti e macchinari (-2,9 per cento): l'incertezza sul rinnovo degli incentivi fiscali avrebbe indotto le imprese ad anticipare le spese per beni strumentali alla fine del 2017. Anche gli investimenti immateriali si sono ridotti (-1,3 per cento), mentre quelli in costruzioni hanno ristagnato dopo il rialzo registrato nei due trimestri precedenti.

I prezzi di vendita sono saliti dell'1,7 per cento, in accelerazione rispetto al quadriennio precedente, quando la loro variazione non aveva mai superato l'1,0 per cento annuo. Secondo gli intervistati, all'incremento hanno contribuito le pressioni esercitate dai corsi delle materie prime e l'andamento favorevole della domanda. Per la prima volta dal 2012 più della metà delle imprese ha riportato una crescita dei propri prezzi di vendita; le attese per l'anno in corso ne prefigurano un nuovo aumento, all'1,5 per cento.

Oltre la metà delle imprese, alla quale fa capo il 70 per cento circa della spesa complessiva per investimenti nel 2017, ha affermato di aver beneficiato di almeno una delle principali misure di sostegno vigenti; di tali imprese quasi un terzo, i cui investimenti rappresentavano nel 2017 il 12 per cento di quelli complessivi, ha dichiarato che almeno parte della spesa non sarebbe stata realizzata in assenza degli incentivi.

Sul fronte del mercato degli immobili, dopo il forte rialzo dei mesi autunnali, nel primo trimestre le compravendite di abitazioni sono lievemente diminuite (-0,3 per cento), ma restano prossime ai valori della fine del 2011; nello stesso periodo si è attenuata la flessione dei prezzi rispetto all'anno precedente. Indicazioni più favorevoli provengono dalle informazioni di tipo qualitativo: le agenzie immobiliari intervistate nell'ambito del *Sondaggio congiunturale sul mercato delle abitazioni in Italia*, condotto in aprile, hanno segnalato un rafforzamento della domanda, con un incremento dei potenziali acquirenti e un calo delle giacenze degli incarichi a vendere. Le attese degli operatori sulle prospettive del mercato rimangono positive, su un orizzonte sia di breve sia di medio termine. Anche le imprese edili attive nel comparto residenziale, coinvolte in giugno nell'indagine condotta dalla Banca d'Italia in collaborazione con *Il Sole 24 Ore*, sono risultate più ottimiste rispetto al periodo precedente riguardo alle prospettive di domanda e di occupazione.

Nel corso dell'inverno, nonostante la decelerazione del reddito disponibile, i consumi delle famiglie sono tornati a salire, dopo aver ristagnato nel periodo precedente. Le informazioni più recenti indicano un rallentamento nel secondo trimestre. Nei primi tre mesi del 2018 i consumi delle famiglie sono aumentati dello 0,4 per cento rispetto al periodo precedente (erano rimasti pressoché invariati alla fine del 2017), sospinti dal forte incremento della spesa in beni semidurevoli.

Il reddito disponibile in termini reali ha fornito un minore stimolo alla spesa delle famiglie, risentendo della modesta dinamica salariale. La propensione al risparmio è rimasta stabile nella media dell'ultimo anno (al 7,9 per cento).

I tassi di interesse sui nuovi mutui continuano a collocarsi su valori minimi nel confronto storico.

Sul mercato del lavoro, dopo essere rimasta stabile nel primo trimestre, l'occupazione è tornata a crescere nei mesi primaverili, anche nella componente a tempo indeterminato. La disoccupazione giovanile è scesa. Le retribuzioni contrattuali hanno accelerato.

Nei primi tre mesi del 2018 l'occupazione si è mantenuta sostanzialmente stabile, con un aumento nei servizi privati e nell'industria in senso stretto (dello 0,5 e 0,3 per cento, rispettivamente) e una

caduta, dopo la ripresa del 2017, nelle costruzioni (-2,0 per cento). Le ore lavorate totali, che erano in crescita ininterrotta dal quarto trimestre del 2016, sono diminuite (-0,2 per cento nel primo trimestre del 2018) così come le ore lavorate per addetto. L'espansione dell'occupazione ha interessato soltanto la componente dei dipendenti a termine, confermando la tendenza del 2017 (2,9 per cento nel primo trimestre 2018 rispetto a quello precedente, pari a 83.000 persone in più); a tale incremento si è contrapposto il calo dei lavoratori autonomi (-0,7 per cento; -37.000 persone), e quello, molto più lieve, dei dipendenti a tempo indeterminato (-0,1 per cento; -18.000 persone).

Nonostante il progressivo miglioramento delle condizioni del mercato del lavoro, in atto dalla seconda metà del 2014, la dinamica delle retribuzioni di fatto permane ancora su valori relativamente bassi.

Tale valore indica che il rallentamento della dinamica salariale negli ultimi anni è in gran parte dovuto alla presenza di ampi margini di sottoutilizzo del fattore lavoro, ma soprattutto alla flessione delle aspettative di inflazione incorporate nei contratti tra il 2013 e il 2016.

Le proiezioni macroeconomiche per l'Italia si basano sull'ipotesi di una prosecuzione della crescita della domanda estera nel corso del triennio 2018-2020, in linea con gli andamenti prefigurati dai principali previsori. Le ipotesi relative ai tassi di interesse, desunte dalle aspettative incorporate nelle recenti quotazioni di mercato, includono una graduale risalita dei rendimenti a lungo termine; il tasso Euribor a tre mesi raggiungerebbe lo 0,1 per cento nel 2020, da -0,3 nella media del 2017; il rendimento dei titoli di Stato italiani decennali salirebbe al 3,5 per cento, da 2,1.

Lo scenario presuppone che le condizioni di offerta del credito rimangano distese. I tassi di interesse sui prestiti bancari non si discosterebbero significativamente da quelli praticati nell'area dell'euro lungo tutto l'orizzonte di proiezione. La domanda di finanziamenti da parte delle imprese, in ripresa nell'ultimo semestre dopo un prolungato ristagno, continuerebbe a espandersi.

Il contesto locale

Le imprese iscritte alle Camere di Commercio pugliesi, al 31 dicembre 2017, sono 380.553. Se si considerano le 23.654 iscrizioni e le 19.074 imprese che hanno cessato la propria attività nel corso dell'anno (al netto delle cessazioni d'ufficio), il saldo si attesta su un valore ragguardevole di 4.580 unità.

Una dinamica positiva confermata da un tasso di crescita nel terzo trimestre dell'1,20% rispetto al 2016 quando lo stesso valore si era attestato a +1,09%. Dati in linea con quelli relativi al Mezzogiorno: tasso di crescita 2017 +1,35% in rialzo sul valore precedente (quello 2016) +1,15%. Ben al di sopra dei valori nazionali pari a +0,75% e +0,68%.

Nel territorio di competenza della Camera di Commercio di Bari è localizzato all'incirca il 40% del tessuto imprenditoriale pugliese. Il sistema produttivo locale continua ad essere caratterizzato dalla ridotta dimensione e dal prevalere delle ditte individuali. Al Registro Imprese della Camera di Commercio di Bari risultano registrate, al 31 dicembre scorso, 148.552 imprese. Nel 2017, le 8.802 iscrizioni e le 7.269 cessazioni (sempre al netto di quelle effettuate d'ufficio) hanno determinato un saldo di 1.533 unità e fatto registrare un tasso di crescita pari a +1,01% su base annua. Nel dettaglio le imprese individuali costituiscono il 59,7% del totale (88.697 unità), le società di capitale il 25,3% (37.529), le società di persone il 10,9% (16.251), altre forme societarie il 4,1% (6.075). Dal punto di vista settoriale predominano le imprese commerciali con 43.071 unità, seguite da quelle agricole (26.454), costruzioni (16.802), manifatturiere (13.377) e turistico ricettive (8.791).

Secondo gli ultimi dati disponibili, nel 2016 le esportazioni pugliesi sono risultate in calo del 2,2 % a prezzi correnti rispetto all'anno precedente (-0,5% nel 2015), a fronte di una crescita nel Mezzogiorno e in Italia rispettivamente dell'1,1 e 1,2%. In regione il calo è attribuibile per quasi un punto percentuale al comparto agricolo, che è tornato su valori prossimi a quelli del 2014: la crescita delle vendite all'estero di prodotti agricoli registrata nel 2015 era infatti in larga parte riconducibile ad alcune significative operazioni di trading, non connesse a produzioni agricole regionali, che non si sono ripetute nel 2016. Nel manifatturiero un contributo negativo è giunto dai prodotti petroliferi raffinati e dal siderurgico. L'incremento produttivo registrato in tale comparto è stato infatti assorbito principalmente dal mercato interno. Il calo delle vendite all'estero di prodotti siderurgici registrato negli ultimi anni ha contribuito sensibilmente al peggior andamento delle esportazioni regionali rispetto alla domanda potenziale.

Tra i settori in espansione il più dinamico è stato quello dei prodotti alimentari. Dal 2009 l'alimentare è cresciuto a un tasso medio annuo di oltre il 10 per cento; l'incidenza del settore sull'export regionale è quasi raddoppiata, portandosi a oltre un decimo delle vendite complessive. L'export nel settore dei mezzi di trasporto - che rappresenta circa un quinto del totale regionale - ha ristagnato: all'aumento delle vendite di veicoli e relativa componentistica si è contrapposta la

flessione del comparto aerospaziale. Anche le esportazioni dei prodotti farmaceutici sono rimaste sostanzialmente stabili.

Con riferimento alle aree di destinazione si è realizzata una ricomposizione a favore dei paesi UE: le vendite verso i paesi dell'Unione sono cresciute del 4,4%; l'export destinato ai paesi extra UE, che l'anno scorso era aumentato, ha invece registrato una dinamica negativa (-8,5%). All'incremento delle vendite nei confronti dei paesi UE ha contribuito soprattutto la Spagna per effetto della sensibile crescita del farmaceutico e degli autoveicoli.

Il calo delle vendite nei paesi extra UE è attribuibile agli scambi verso l'Asia e i paesi europei non appartenenti all'Unione. L'export negli Stati Uniti, sebbene in rallentamento, ha continuato a crescere, sostenuto dai prodotti farmaceutici e alimentari.

Anche in Puglia, nel corso del 2016, si è assistito a un generale miglioramento delle condizioni del mercato del lavoro, in linea con la moderata crescita dell'attività produttiva. L'incremento dell'occupazione si è associato a un aumento dell'offerta di lavoro. In media l'occupazione è aumentata del 2,0% rispetto al 2015. La crescita è stata maggiore sia della media nazionale sia di quella del Mezzogiorno (rispettivamente 1,3 e 1,7%). Nonostante l'andamento positivo dell'ultimo biennio, nel 2016, tuttavia, i livelli occupazionali risultavano ancora inferiori di 6,6 punti percentuali rispetto al picco pre-crisi del 2008, un divario in linea con quello del Mezzogiorno, ma più ampio rispetto alla media nazionale.

Le buone performance dell'occupazione sono state trainate dai settori dell'agricoltura e del manifatturiero. Nelle costruzioni e nei servizi l'occupazione è rimasta sostanzialmente stabile con buoni spunti per i comparti commerciale e turistico (alberghi e ristorazione).

L'incremento dell'occupazione ha interessato esclusivamente i lavoratori in part time (11,8% in più rispetto al 2015), mentre il numero di occupati a tempo pieno è rimasto stabile. Come già accennato in precedenza trattando il contesto nazionale, ciò si è tradotto in una lieve riduzione delle ore lavorate per addetto. Le assunzioni nette di lavoratori dipendenti nel settore privato non agricolo, calcolate sottraendo agli avviamenti le cessazioni dei contratti di impiego, sono risultate positive, per effetto soprattutto del contributo delle assunzioni per lavoro a termine. A conferma ulteriore dell'analisi precedente, in generale l'apporto dei contratti a tempo indeterminato, particolarmente rilevante nel 2015 anche per effetto degli sgravi contributivi allora introdotti, è risultato invece sostanzialmente nullo. La dinamica positiva dei lavoratori dipendenti ha più che compensato quella negativa degli autonomi.

In calo le ore autorizzate di Cassa integrazione guadagni che sono diminuite complessivamente di circa un quarto: la flessione ha riguardato soprattutto gli interventi ordinari e si è estesa a tutti i settori, ad eccezione delle produzioni di mezzi di trasporto in provincia di Bari (esemplare il caso dei lavoratori della ex OM Carrelli Elevatori).

Il tasso di occupazione, strutturalmente più alto nelle aree urbane della regione, è aumentato di un punto percentuale rispetto all'anno precedente, portandosi al 44,3%. L'incremento è stato più intenso per la fascia di età tra i 55 e i 64 anni, anche per effetto dell'innalzamento dell'età pensionabile intervenuto nel 2012.

Sempre nel 2016 l'offerta di lavoro in regione è aumentata dell'1,7% (contro l'1,1 e il 2% in Italia e nel Mezzogiorno). La crescita della partecipazione ha riguardato soprattutto le donne ed è stata più intensa per i già citati over 55.

Nel 2016 il numero di persone in cerca di occupazione è rimasto sostanzialmente stabile. L'incremento della partecipazione al mercato del lavoro ha pertanto determinato un sensibile calo del tasso di disoccupazione, sceso dal 19,7 al 19,4%, con diminuzioni per tutte le classi di età ad esclusione della popolazione compresa tra i 25 e i 34 anni. Il tasso di disoccupazione di lunga durata è anch'esso stabile intorno al 12, %.

4.2 Analisi del contesto interno

La struttura organizzativa della Camera di Commercio di Bari

Con la Revisione della macrostruttura della Camera, adottata dalla Giunta dell'Ente con la deliberazione n. 43 del 14.04.2015 sono state individuate 4 Aree Dirigenziali (Settori), ciascuna posta sotto la direzione di un Dirigente Responsabile e precisamente:

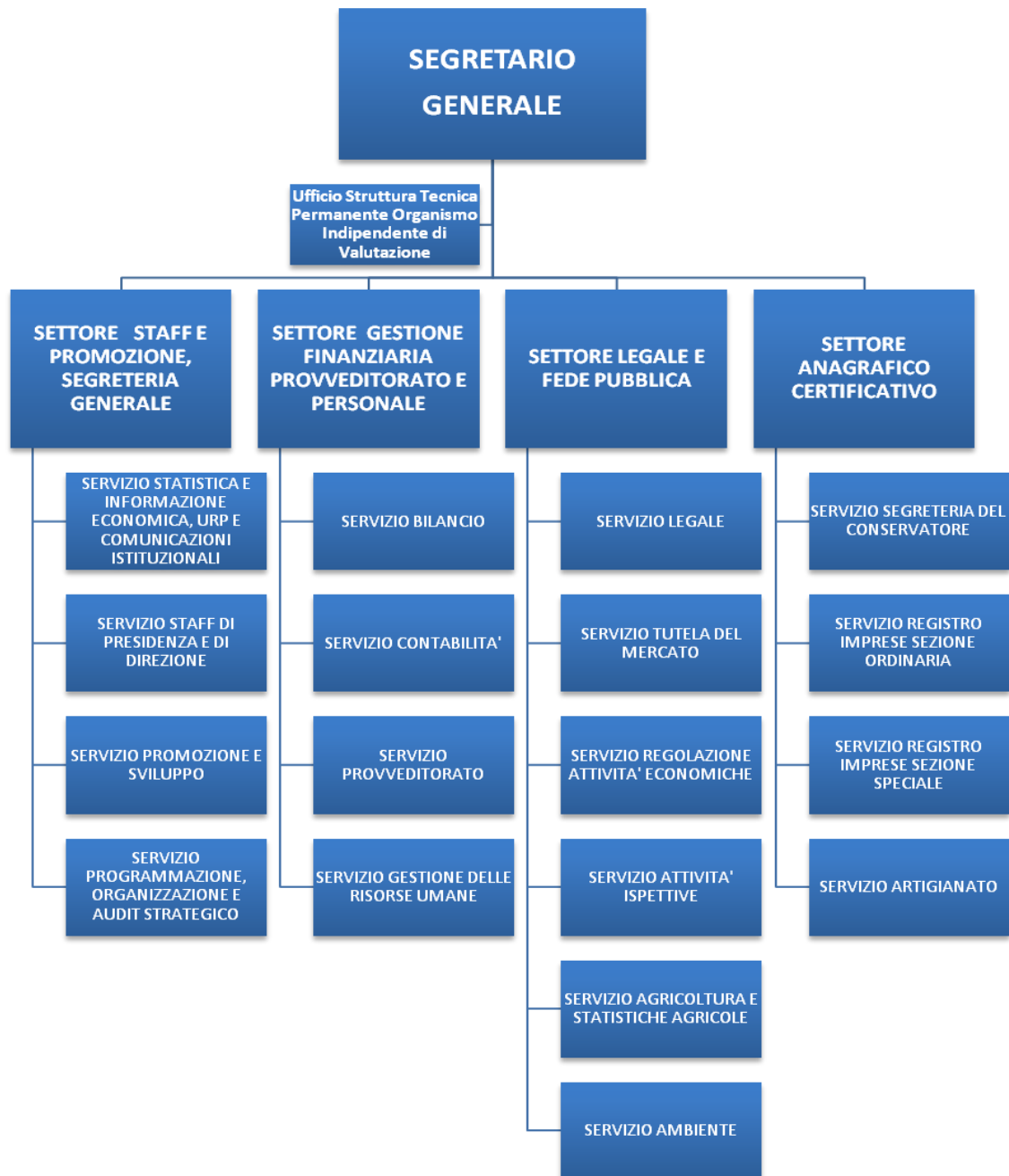
- 1) Settore Staff e Promozione, Segreteria Generale;
- 2) Settore Gestione Finanziaria, Provveditorato e Personale;
- 3) Settore Legale e Fede Pubblica;
- 4) Settore Anagrafico-Certificativo.

A ciascuna Area dirigenziale fanno capo diversi Servizi, nell'ambito dei quali sono collocati i vari Uffici. La gestione dei vari Servizi è affidata a funzionari camerali cui è attribuita la titolarità di posizione organizzativa, mentre, i singoli Uffici sono diretti da Capi Ufficio.

Ai fini della redazione dei documenti di programmazione annuale, così come previsti dal D.M. 254/2005, la struttura organizzativa della Camera di Commercio di Bari è stata suddivisa, oltre che

in aree dirigenziali, anche in aree organizzative e in centri di costo. Tale suddivisione consente la corretta attribuzione dei budget da assegnare ai dirigenti ad inizio anno con riferimento alle Funzioni Istituzionali corrispondenti.

Nello schema seguente è riportato l'organigramma della struttura della Camera di Commercio di Bari.



5. OBIETTIVI STRATEGICI

Il Piano è lo strumento che dà avvio al ciclo di gestione della performance (articolo 4 del d.lgs. n.150/2009). È un documento programmatico triennale in cui, in coerenza con le risorse assegnate, sono esplicitati gli obiettivi, gli indicatori ed i target su cui si baserà poi la misurazione, la valutazione e la rendicontazione della performance.

Il Piano è redatto al fine di assicurare:

- la qualità della rappresentazione della performance dal momento che in esso è esplicitato il processo e la modalità con cui si è arrivati a formulare gli obiettivi dell'amministrazione, nonché l'articolazione complessiva degli stessi. Questo consente la verifica interna ed esterna del livello di coerenza con i requisiti metodologici che, secondo il decreto, devono caratterizzare gli obiettivi;
- la comprensibilità della rappresentazione della performance e quindi il "legame" che sussiste tra i bisogni della collettività, la missione istituzionale, le priorità politiche, le strategie, gli obiettivi e gli indicatori dell'amministrazione, facendo in modo che tale documento sia redatto in maniera da
- consentire una facile lettura e comprensione dei suoi contenuti;
- l'attendibilità della rappresentazione della performance per la correttezza metodologica del processo di pianificazione e delle sue risultanze.

Il presente Piano della Performance individua obiettivi strategici, obiettivi operativi (interventi), indicatori ed i corrispondenti target. Per ciascun obiettivo strategico sono indicati i relativi obiettivi operativi, il settore di competenza, nonché le risorse umane coinvolte rispetto alla struttura organizzativa.

Gli obiettivi strategici ed operativi sono suddivisi tra le "Mission" che il Ministero dello Sviluppo Economico ha individuato - nell'ambito di quelle incluse nel bilancio dello Stato - ritenendole maggiormente rappresentative degli scopi istituzionali, delle funzioni principali ed obiettivi degli Enti camerali. Si tratta di 4 Missioni:

- Competitività e sviluppo delle imprese;
- Regolazione dei mercati;
- Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo;

- Servizi istituzionali e generali.³

Le “*Missioni*” rappresentano le “funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle Amministrazioni pubbliche nell'utilizzo delle risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate”. Diversamente, i “*Programmi*” rappresentano aggregati omogenei di attività volte a perseguire le finalità individuate nell'ambito delle medesime missioni, ciascuno dei quali è realizzato dall'Amministrazione attraverso un unico centro di responsabilità amministrativa. Tali Programmi, sottostanti le missioni di pertinenza, vengono individuati dalle Amministrazioni Pubbliche sulla base di una ricognizione delle attività svolte, configurando anche le unità di rappresentazione del Bilancio.

Ogni Mission trova la sua realizzazione tramite le aree strategiche ed ogni area strategica opera tramite gli obiettivi strategici ed operativi.

³ In attuazione del D.P.C.M 12.12.2012, nella Missione "Servizi istituzionali e generali", che rappresenta una sorta di "contenitore residuale" al fine di preservare la classificazione delle missioni per finalità di spesa, vengono incluse tutte le spese di funzionamento dell'apparato amministrativo non attribuibili puntualmente alle missioni che rappresentano l'attività istituzionale dell'Ente.

6. DAGLI OBIETTIVI STRATEGICI AGLI OBIETTIVI OPERATIVI

Si riportano di seguito, per ciascuna area strategica, gli obiettivi strategici per il triennio, e per ciascun obiettivo strategico gli indicatori strategici triennali, nonché gli obiettivi operativi relativi all'esercizio 2018.

Obiettivi Strategici e Obiettivi Operativi 2018-2020

MISSIONE 1

“COMPETITIVITA’ E SVILUPPO DELLE IMPRESE” (COD. 011 D.P.C.M. 12/12/2012)

Funzione istituzionale “D” (Studio, Formazione, Informazione e Promozione economica)
di cui all'allegato A del D.p.r. n. 254/2005
con esclusione della parte relativa all'Attività ricadente nella Missione cod. 016

FINALITA' della Missione Si richiamano le finalità, compatibili con i contenuti del decreto di riforma del sistema camerale, individuate nella RPP 2016.

Scheda di programmazione strategica 1.1

MISSION	COMPETITIVITÀ E SVILUPPO DELLE IMPRESE
AREA STRATEGICA	INCENTIVAZIONE DEI SETTORI IMPRENDITORIALI
Programma	M.A.A.B.
Obiettivo strategico	Vigilare, anche attraverso iniziative propositive e di supporto, sulla realizzazione delle attività necessarie a rendere operativa la struttura secondo un modello gestionale che sia idoneo a rendere vantaggioso l'investimento dell'Ente. Verificare e vigilare che si proceda al completamento della cabina elettrica ed alla sua messa in funzione.
Risultati attesi	Rendere operativa la struttura
Stakeholder	Operatori del settore
Risorse Finanziarie	Le risorse dell'ultima capitalizzazione della società saranno destinate alla copertura di quanto necessario per il completamento della cabina elettrica e la sua messa in funzione. Delle suddette risorse l'importo residuo da versare è pari ad € 2.955.270,00.
Centro di Responsabilità Amministrativa	Settore Staff e Promozione - Segreteria Generale

Indicatori – (Peso)*	Modalità di calcolo	Target		
		2018	2019	2020
1.1. Vigilare e supportare l'effettiva realizzazione delle attività previste (100%)	Numero azioni di verifica e controllo	≥1	≥1	≥1

Obiettivo operativo	Vigilare sull'entrata in funzione della Piattaforma Logistica realizzata
----------------------------	---

Intervento 1.1.1	
Descrizione	Vigilanza sulle procedure di consegna e di assegnazione, da parte della società MAAB, dei 12 box già assegnati e dei restanti 4.
Risultati attesi	Entrata in funzione della Piattaforma Logistica realizzata
Centro di Responsabilità Amministrativa	Settore Staff e Promozione - Segreteria Generale
Risorse umane coinvolte	Personale del servizio

Indicatori - (Peso)	Modalità di calcolo	Target 2018
1.1.1.1 Vigilanza sulle procedure di consegna dei 12 box assegnati (50%)	Numero iniziative di vigilanza e controllo	≥ 1
1.1.1.2 Vigilanza sulle procedure di assegnazione dei 4 box restanti (50%)	Numero iniziative di vigilanza e controllo	≥ 1

Scheda di programmazione strategica 1.2

MISSION	COMPETITIVITÀ E SVILUPPO DELLE IMPRESE
AREA STRATEGICA	INCENTIVAZIONE DEI SETTORI IMPRENDITORIALI
Programma	"MATERA 2019"
Obiettivo strategico	Costruire un progetto congiunto di marketing territoriale
Risultati attesi	Dare attuazione al Protocollo d'Intesa tra le Camere di Commercio di Matera, Bari e Taranto costituisce un efficace strumento di programmazione attraverso il quale costruire un progetto congiunto finalizzato a inserire in una cornice adeguata un'occasione irripetibile: un'occasione di sicuro respiro internazionale per una macro-area nel cuore del Mezzogiorno d'Italia con radici comuni, storia, contiguità geografica, tradizioni, cultura. Di primaria rilevanza saranno gli interventi legati alla filiera turistica da crociera che interessa il porto di Bari anche come hub verso Matera e la realizzazione di un progetto comunitario legato alla promozione di prodotti tipici, in particolare nel settore dell'agroalimentare e dell'artigianato.
<i>Stakeholder</i>	Tessuto imprenditoriale, commerciale, artigiano, le eccellenze enogastronomiche, il turismo e l'industria dell'accoglienza ne traggano il massimo beneficio.
Centro di Responsabilità Amministrativa	Settore Staff e Promozione - Segreteria Generale

Indicatori – (Peso)*	Modalità di calcolo	Target		
		2018	2019	2020
1.2 Attività intraprese quale occasione di sviluppo in vista di "Matera 2019" (100%)	Numero	≥1	≥2	//

Scheda di programmazione strategica 1.3

MISSION	COMPETITIVITÀ E SVILUPPO DELLE IMPRESE
AREA STRATEGICA	INCENTIVAZIONE DEI SETTORI IMPRENDITORIALI
Programma	ORGANIZZAZIONE INIZIATIVE DEDICATE AL SOSTEGNO DEL SETTORE AGRO-ALIMENTARE DEL TERRITORIO.
Obiettivo strategico	Realizzare azioni integrate di promozione del territorio. Valorizzare l'intero distretto agro-alimentare pugliese e l'offerta turistica del territorio.
Risultati attesi	Rilancio del brand territoriale. Valorizzare la qualità dei prodotti, coinvolgendo non solo la filiera agro-alimentare ma anche quella sociale e culturale. La Camera di Commercio di Bari intende valorizzare il distretto agro-alimentare pugliese e l'offerta turistica, anche attraverso l'organizzazione di specifici eventi tematici.
<i>Centro di Responsabilità Amministrativa</i>	Settore Staff e Promozione - Segreteria Generale
Risorse umane coinvolte	Personale del Settore
Centro di Responsabilità Amministrativa	Settore Staff e Promozione - Segreteria Generale

Indicatori – (Peso)*	Modalità di calcolo	Target		
		2018	2019	2020
1.3 Organizzazione eventi o iniziative interamente finalizzate al sostegno del settore agro-alimentare (100%)	Numero	≥1	≥1	≥ 1

Scheda di programmazione strategica 1.4

MISSION	COMPETITIVITÀ E SVILUPPO DELLE IMPRESE
AREA STRATEGICA	INCENTIVAZIONE DEI SETTORI IMPRENDITORIALI
Programma	Iniziative dedicate al miglioramento del sistema dei prodotti a marchio DOP -IGP
Obiettivo strategico	Valorizzazione prodotti del distretto olivicolo e vitivinicolo a marchio DOP -IGP
Risultati attesi	La Camera di Commercio di Bari intende valorizzare il distretto pugliese olivicolo e vitivinicolo a marchio DOP -IGP attraverso la semplificazione dei piani di controllo e delle procedure intese ad incentivare le produzioni tipiche del territorio.
<i>Stakeholder</i>	Operatori coinvolti nella filiera agro-alimentare iscritti negli elenchi delle certificazioni DOP-IGP
Centro di Responsabilità Amministrativa	Settore Legale e Fede Pubblica

Indicatori – (Peso)*	Modalità di calcolo	Target		
		2018	2019	2020
1.4 Attività intraprese finalizzate al miglioramento del sistema dei prodotti a marchio DOP -IGP (100%)	Numero	≥1	≥1	≥ 1

Obiettivo operativo	Efficientamento Organismo di Controllo Olio DOP Terra di Bari
----------------------------	--

Intervento 1.4.1	
Descrizione	Miglioramento/mantenimento tempi di rilascio etichettatura olio DOP Terra di Bari rispetto al termine prescritto (15 giorni) dal Piano di controllo
Risultati attesi	Dimezzamento tempi rilascio etichettatura
Centro di Responsabilità Amministrativa	Settore Legale e Fede Pubblica
Risorse umane coinvolte	Personale del Settore
Centro di Responsabilità Amministrativa	Settore Legale e Fede Pubblica

Indicatori - (Peso)	Modalità di calcolo	Target 2018
1.4.1.1 tempi rilascio etichettatura (100%)	Numero giorni	≤ 8 giorni

Obiettivo operativo	Avvio procedure redazione piano dei controlli "Olio di Puglia" IGP
----------------------------	---

Intervento 1.4.2	
Descrizione	Redazione bozza del Piano dei Controlli "Olio di Puglia" IGP alla luce della recente approvazione da parte del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali del relativo disciplinare e della designazione di questa Camera di Commercio quale Ente di controllo e certificazione. L'avvio dell'Igp olio di Puglia è comunque vincolato all'approvazione del disciplinare a livello comunitario.
Risultati attesi	Ottenimento del piano dei controlli "Igp olio di puglia" necessario per avviare l'attività di controllo e certificazione.
Centro di Responsabilità Amministrativa	Settore Legale e Fede Pubblica
Risorse umane coinvolte	Personale del Settore
Centro di Responsabilità Amministrativa	Settore Legale e Fede Pubblica

Indicatori - (Peso)	Modalità di calcolo	Target 2018
1.4.2.1 Redazione bozza Piano dei controlli "IGP olio di puglia" (100%)	Termine di predisposizione 30.06.2018	SI

Obiettivo operativo	Adeguamento del sistema di controllo e certificazione dei prodotti a marchio Dop/Igp alla normativa attuale.
----------------------------	---

Intervento 1.4.3	
Descrizione	Riduzione dei tempi relativi ai controlli delle moliture e aggiornamento short-list dei tecnici olio IGP.
Risultati attesi	Miglioramento della tempistica relativa ai controlli e al rilascio della certificazione.
Centro di Responsabilità Amministrativa	Settore Legale e Fede Pubblica
Risorse umane coinvolte	Personale del Settore
Centro di Responsabilità Amministrativa	Settore Legale e Fede Pubblica

Indicatori - (Peso)	Modalità di calcolo	Target 2018
1.4.3.1 Tempi relativi ai controlli e al rilascio della certificazione (100%)	Numero giorni	< 7

Scheda di programmazione strategica 1.5 (Programma Unioncamere)

MISSION	COMPETITIVITÀ E SVILUPPO DELLE IMPRESE
AREA STRATEGICA	INCENTIVAZIONE DEI SETTORI IMPRENDITORIALI
Programma	SERVIZI DI ORIENTAMENTO AL LAVORO E ALLE PROFESSIONI
Obiettivo strategico	<p>- Favorire l'incontro tra domanda e offerta di tirocini formativi, anche attraverso attività di promozione, animazione e supporto alle imprese; favorire il placement e sostenere Università, Agenzie per il lavoro e Centri per l'Impiego a far incontrare domanda e offerta di lavoro, in particolare laureati, diplomati ed apprendisti, supportando - ove necessario - anche l'autoimpiego e l'autoimprenditorialità come politica attiva del lavoro.</p> <p>- Proporsi quale "Agenzia" unica per il coordinamento dei diversi attori coinvolti (scuole e imprese, ma anche tutor, docenti, consulenti e certificatori)</p>
Risultati attesi	Costruire una piattaforma di matching tra domanda e offerta di competenza, aperta al mondo delle imprese ed al mondo dell'alternanza.
Stakeholder	Scuole, Imprese, Università, Agenzie per il lavoro e Centri per l'impiego, giovani
Risorse finanziarie	<p>Un primo dimensionamento delle spese inerenti ai servizi aggiuntivi (non coperte dall'attuale diritto annuale) per le tre annualità (2017, 2018 e 2019) del progetto è pari, per l'Ente, ad € 1.327.439,78.</p> <p>Stante la previsione di riparto di detta spesa (40% per le attività di strutturazione dell'apposito Ufficio camerale ed il restante 60% per l'erogazione dei voucher alle imprese) e lo stato di avanzamento del progetto nazionale, la stima del costo a carico dell'Ente per l'anno 2018 (<i>in base alla previsione dei proventi da diritto annuale 2017</i>) è di € 442.479,93.</p>
Centro di Responsabilità Amministrativa	Settore Staff e Promozione - Segreteria Generale

Indicatori – (Peso)	Modalità di calcolo	Target	
		2018	2019
1.5.A Utilizzo risorse finanziarie vincolate relative alla riprogrammazione per l'anno 2017 (50%)	$\frac{\text{Risorse finanziarie impegnate}}{\text{risorse finanziarie di bilancio previste}} \times 100$	= 100%	0
1.5.B Utilizzo risorse finanziarie vincolate relative alla quota di competenza dell'anno 2018 (50%)	$\frac{\text{Risorse finanziarie impegnate}}{\text{risorse finanziarie di bilancio previste}} \times 100$	≥ 70%	≥ 30%

Obiettivo operativo	Gestione Servizi di Orientamento al Lavoro e alle Professioni
----------------------------	--

Intervento 1.5.1	
Descrizione	Gestione servizi di orientamento al lavoro e alle professioni
Risultati attesi	Messa a disposizione di una piattaforma di matching tra domanda e offerta di competenza, aperta al mondo delle imprese ed al mondo dell'alternanza.
Centri di Responsabilità Amministrativa	Settore Staff e Promozione - Segreteria Generale
Risorse umane coinvolte	Personale del settore e personale Azienda Speciale "BARI SVILUPPO"

Indicatori - (Peso)	Modalità di calcolo	Target 2018
1.5.1.1 Formazione personale camerale (10%)	Realizzazione formazione personale	SI
1.5.1.2 Definizione set di servizi di base (20%)	Definizione set di servizi di base	SI
1.5.1.3 Gestione dei servizi (20%)	Messa a disposizione di una piattaforma di matching tra domanda e offerta di competenza, aperta al mondo delle imprese ed al mondo dell'alternanza.	SI
1.5.1.4 Bando voucher (40%)	Pubblicazione bando attraverso il quale erogare voucher alle imprese per favorire l'alternanza scuola- lavoro	SI
1.5.1.5 Bando Storie di Alternanza (10%)	Pubblicazione bando Storie di Alternanza	SI

Obiettivo operativo	"Agenzia" unica per favorire l'Alternanza Scuola-Lavoro
----------------------------	--

Intervento 1.5.2	
Descrizione	Svolgimento del ruolo di "Agenzia" unica per il coordinamento dei diversi attori coinvolti (scuole e imprese, ma anche tutor, docenti, consulenti e certificatori) al fine di Favorire l'Alternanza Scuola-Lavoro
Risultati attesi	Svolgere il ruolo di di "Agenzia" unica per il coordinamento dei diversi attori coinvolti (scuole e imprese, ma anche tutor, docenti, consulenti e certificatori) al fine di Favorire l'Alternanza Scuola-Lavoro
Centro di Responsabilità Amministrativa	Settore Staff e Promozione - Segreteria Generale
Risorse umane coinvolte	Personale del settore e personale Azienda Speciale "BARI SVILUPPO"

Indicatori - (Peso)	Modalità di calcolo	Target 2018
1.5.2.1 iniziative volte a svolgere il ruolo di "Agenzia" unica per Favorire l'Alternanza Scuola-Lavoro (100%)	Numero	≥ 4

Scheda di programmazione strategica 1.6 (Programma Unioncamere)

MISSION	COMPETITIVITÀ E SVILUPPO DELLE IMPRESE
AREA STRATEGICA	INCENTIVAZIONE DEI SETTORI IMPRENDITORIALI
Programma	PUNTO IMPRESA DIGITALE – P.I.D.
Obiettivo strategico	Crescita della consapevolezza delle imprese sulle soluzioni possibili offerte dal digitale e sui loro benefici.
Risultati attesi	Realizzazione di un network camerale dei Punti di Impresa Digitale (P.I.D.), una rete di prossimità (ultimo miglio), per la diffusione della cultura e della pratica digitale.
<i>Stakeholder</i>	MPMI di tutti i settori economici
Risorse finanziarie	La spesa complessiva del progetto per il triennio 2017 - 2018 - 2019 è stimata dall'Ente in € 3.982.319,34 . Stante la previsione di riparto di detta spesa in proporzione di 2/3 ed 1/3 per la realizzazione dei due principali obiettivi progettuali (rispettivamente, avvio e gestione dei PID e voucher), la stima del costo a carico dell'Ente per l'anno 2018 (<i>in base alla previsione dei proventi da diritto annuale 2017</i>) è di € 1.327.439,78 . A partire dal corrente anno le minori spese di avvio verranno utilizzate per l'incremento dei voucher a disposizione delle imprese.
Centri di Responsabilità Amministrativa	Settore Staff e Promozione - Segreteria Generale

Indicatori – (Peso)	Modalità di calcolo	Target	
		2018	2019
1.6.A Utilizzo risorse finanziarie vincolate relative alla riprogrammazione per l'anno 2017 (50%)	$\frac{\text{Risorse finanziarie impegnate}}{\text{risorse finanziarie di bilancio previste}} \times 100$	= 100%	0
1.6.B Utilizzo risorse finanziarie vincolate relative alla quota di competenza dell'anno 2018 (50%)	$\frac{\text{Risorse finanziarie impegnate}}{\text{risorse finanziarie di bilancio previste}} \times 100$	≥ 70%	≥ 30%

Obiettivo operativo	AVVIO E GESTIONE PUNTO IMPRESA DIGITALE – P.I.D.
----------------------------	---

Intervento 1.6.1	
Descrizione	Avvio e gestione del PID nel 2018
Risultati attesi	Messa a disposizione delle imprese di una specifica piattaforma per la diffusione della cultura e della pratica digitale
Centri di Responsabilità Amministrativa	Settore Staff e Promozione - Segreteria Generale
Risorse umane coinvolte	Personale del settore e personale Azienda Speciale "BARI SVILUPPO"

Indicatori - (Peso)	Modalità di calcolo	Target 2018
1.6.1.1 Formazione personale camerale (10%)	Realizzazione formazione personale	SI
1.6.1.2 Definizione accordi con i partner (20%)	Realizzazione accordi	SI
1.6.1.3 Progettazione e realizzazione servizi di base (15%)	Realizzazione progettazione e definizione servizi di base	SI
1.6.1.4 Bando Voucher (40%)	Pubblicazione Bando Voucher	SI
1.6.1.5 Comunicazione e marketing (15%)	Realizzazione numero eventi	≥ 4

Scheda di programmazione strategica 1.7

MISSION	COMPETITIVITÀ E SVILUPPO DELLE IMPRESE
AREA STRATEGICA	INCENTIVAZIONE DEI SETTORI IMPRENDITORIALI
Programma	CONTROLLI PER ASSICURARE LA QUALITÀ DEI PRODOTTI
Obiettivo strategico	Ampliare l'utenza della SAMER quale laboratorio chimico – merceologico. Partecipazione ad iniziative e/o progetti, anche in collaborazione con altri Enti Locali, attinente alle attività di competenza della SAMER
Risultati attesi	Incremento delle attività di analisi nel settore agro - alimentare
Stakeholder	Operatori economici settore agro - alimentare
Centri di Responsabilità Amministrativa	Direzione Azienda speciale SAMER

Indicatori – (Peso)	Modalità di calcolo	Target		
		2018	2019	2020
1.7 Incremento prove laboratorio (100%)	(analisi di laboratorio anno t - analisi di laboratorio anno t-1)*100 / analisi di laboratorio anno t-1	≥ 1%	≥ 1%	≥ 1%

Obiettivo operativo	Promuovere servizi di controllo SAMER per valorizzazione produzione qualità attraverso la definizione di un'“impronta digitale” della produzione
----------------------------	---

Intervento 1.7.1	
Descrizione	Potenziare le capacità di analisi di laboratorio della SAMER sui pesticidi attraverso l'incremento della griglia in dotazione
Risultati attesi	Incrementare l'utenza del laboratorio della SAMER
Centri di Responsabilità Amministrativa	Direzione Azienda speciale SAMER
Risorse umane coinvolte	Personale dell'Azienda speciale SAMER

Indicatori - (Peso)	Modalità di calcolo	Target 2018
1.7.1.1 Numero analisi di laboratorio sui pesticidi (100%)	Analisi di laboratorio sui pesticidi	> 180

Obiettivo operativo	Realizzazione in collaborazione con la Regione Puglia del Progetto “Incremento S.O. (sostanza organica) nei suoli”, nell'ambito del PSR 2014-2020, Misura 20 “Assistenza Tecnica”.
----------------------------	---

Intervento 1.7.2	
Descrizione	Attività tecniche di prelievo dei campioni dei terreni e loro analisi, valutazione dei dati analitici, schematizzazione e modellazione a supporto delle azioni svolte dalla Regione Puglia nell'ambito del PSR 2014-2020 (operazione 10.1.2, Misura 10 “Pagamenti agro-climatico ambientali”).
Risultati attesi	Disseminazione dei risultati a favore delle imprese agricole del territorio favorendo il miglioramento e/o la modifica delle metodiche di coltivazione e, più in generale, delle scelte di impresa.
Centri di Responsabilità Amministrativa	Direzione Azienda speciale SAMER
Risorse umane coinvolte	Personale dell'Azienda speciale SAMER

Indicatori - (Peso)	Modalità di calcolo	Target 2018
1.7.2.1 Attività tecniche di prelievo dei campioni dei terreni e relativa analisi e valutazione (100%)	Numero campioni analizzati	> 500

MISSIONE 2

“REGOLAZIONE DEI MERCATI” (COD. 012 D.P.C.M. 12/12/2012)

Funzione istituzionale “C” (Anagrafe e Servizi di Regolazione del Mercato)
di cui all'allegato A del D.p.r. n. 254/2005

FINALITA' della Missione Si richiamano le finalità, compatibili con i contenuti del decreto di riforma del sistema camerale, individuate nella RPP 2016.

Scheda di programmazione strategica 2.1

MISSION	REGOLAZIONE DEI MERCATI
AREA STRATEGICA	PROMOZIONE DELLA CONCORRENZA E TUTELA DEI CONSUMATORI
Programma	ACTS (ANTI CORRUPTION TOOLKIT FOR SMES) - CONTRASTO AL CRIMINE ECONOMICO
Obiettivo strategico	Prevenire crimini organizzati nell'economia; Confiscare beni alle organizzazioni criminali; Individuazione buone prassi nell'identificazione di procedure di crimini.
Risultati attesi	Contrasto al crimine economico, finanziario e ambientale ed alla corruzione
Stakeholder	Imprese e consumatori
Centro di Responsabilità Amministrativa	Settore Staff e Promozione - Segreteria Generale

Indicatori – (Peso)	Modalità di calcolo	Target		
		2018	2019	2020
2.1 Azioni dirette alla diffusione e alla informazione delle misure atte a contrastare e prevenire i crimini economici (100%)	Numero	≥ 1	//	//

Obiettivo operativo	Pubblicazione risultanze indagine sui fenomeni corruttivi
----------------------------	--

Intervento 2.1.1	
Descrizione	Pubblicazione risultanze indagine sui fenomeni corruttivi, sulla loro natura e su come si manifestano su cui elaborare le successive azioni
Risultati attesi	Pubblicazione risultanze indagine sui fenomeni corruttivi, sulla loro natura e su come si manifestano
Centro di Responsabilità Amministrativa	Settore Staff e Promozione - Segreteria Generale
Risorse umane coinvolte	Personale del Settore

Indicatori - (Peso)	Modalità di calcolo	Target 2018
2.1.1.1 Azioni di comunicazione e divulgazione esiti analisi dinamiche corruttive (100%)	Numero	≥ 1

Scheda di programmazione strategica 2.2

MISSION	REGOLAZIONE DEI MERCATI
AREA STRATEGICA	PROMOZIONE DELLA CONCORRENZA E TUTELA DEI CONSUMATORI
Programma	DIFFUSIONE PROCEDURE ADR
Obiettivo strategico	Promozione iniziative che tendono a favorire e sviluppare la cultura delle ADR
Risultati attesi	Diffusione capillare di forme alternative di risoluzione delle controversie nei settori ad alta conflittualità
Stakeholder	Imprese, consumatori, utenti
Risorse Finanziarie	€ 20.000,00
Centro di Responsabilità Amministrativa	Settore Legale e Fede Pubblica

Indicatori – (Peso)*	Modalità di calcolo	Target		
		2018	2019	2020
2.2 Diffusione procedure ADR e ODR (100%)	Organizzazione eventi e/o corsi di formazione sulle ADR	≥1	≥1	≥ 1

Obiettivo operativo	Garantire la diffusione e le conoscenze delle ADR
Intervento 2.2.1	
Descrizione	Realizzazione azioni per promuovere l'arbitrato, la conciliazione e la mediazione e per affinare gli strumenti tecnici che consentono un migliore utilizzo di tali tecniche
Risultati attesi	Maggiore diffusione dell'utilizzo delle ADR
Centro di Responsabilità Amministrativa	Settore Legale e Fede Pubblica
Risorse umane coinvolte	Personale del Settore

Indicatori - (Peso)	Modalità di calcolo	Target 2018
2.2.1.1 Partecipanti alle attività promozionali delle ADR (100%)	Numero partecipanti alle iniziative promozionali circa la tematica di risoluzione delle controversie	≥ 25

Scheda di programmazione strategica 2.3

MISSION	REGOLAZIONE DEI MERCATI
AREA STRATEGICA	Vigilanza sui mercati e sui prodotti
Programma	Miglioramento del sistema di rilevazione dei prezzi – Ufficio Borsa Merci e Prezzi
Obiettivo strategico	Assicurare il supporto amministrativo e informativo alle imprese <i>export-oriented</i>
Risultati attesi	Supporto alle imprese mediante pubblicazione di dati, prezzi e listini
<i>Stakeholder</i>	Operatori del settore
Centro di Responsabilità Amministrativa	Settore Legale e Fede Pubblica

Indicatori – (Peso)*	Modalità di calcolo	Target		
		2018	2019	2020
2.3 Azioni di supporto amministrativo e informativo (100%)	Sedute di Borsa Merci (settimanali) e Commissioni Produzione e Ingrosso (mensili)	≥ 180	≥ 180	≥ 180

Obiettivo operativo	Rinnovare il sistema di rilevazione/informazione sui prezzi medi mensili alla produzione e all'ingrosso di referenze attinenti i comparti agricolo, agroindustriale, manifatturiero ed edilizio sulle piazze di Bari e Barletta-Andria-Trani
Intervento 2.3.1	
Descrizione	Diffusione tramite sito internet camerale dei nuovi listini dei prezzi medi mensili alla produzione e all'ingrosso sulle piazze di Bari e Barletta-Andria-Trani con riferimento alle Commissioni attivate
Risultati attesi	Pubblicazione continuativa online dei listini per almeno cinque mesi nel corso dell'anno
Centro di Responsabilità' Amministrativa	Settore Legale e Fede Pubblica
Risorse umane coinvolte	Personale del Settore

Indicatori - (Peso)	Modalità di calcolo	Target 2018
2.3.1.1 Numero listini pubblicati per ciascuna Commissione (100%)	5 Listini x 3 Commissioni	minimo 15 listini/anno

Obiettivo operativo	Copertura informativa sull'andamento dei prezzi alla produzione dei prodotti destinati all'agroindustria originari del territorio di competenza dell'Ente camerale
----------------------------	---

Intervento 2.3.2	
Descrizione	Pubblicazione dei listini di Borsa Merci: Olio, Cereali e Legumi, Ortofrutta e Mandorle, Fiori e Piante, Vino
Risultati attesi	Pubblicazione online di almeno 180 listini settimanali di Borsa Merci su base annuale
Centro di Responsabilità Amministrativa	Settore Legale e Fede Pubblica
Risorse umane coinvolte	Personale del Settore

Indicatori - (Peso)	Modalità di calcolo	Target 2018
2.3.2.1 numero listini pubblicati per ciascuna Commissione (100%)	n. Listini settimanali x 5 Commissioni	Minimo 180 listini/anno

Scheda di programmazione strategica 2.4

MISSION	REGOLAZIONE DEI MERCATI
AREA STRATEGICA	Promozione della Concorrenza e Tutela dei Consumatori
Programma	Miglioramento dei procedimenti relativi allo svolgimento degli esami di abilitazione professionale – Ufficio Abilitazioni e Ruoli
Obiettivo strategico	Tutelare trasparenza ed equità nei procedimenti accertativi di abilitazioni connesse alla nascita di nuove figure imprenditoriali
Risultati attesi	Pieno rispetto delle prescrizioni di legge
<i>Stakeholder</i>	Aspiranti all'ottenimento di abilitazioni/iscrizioni
Centro di Responsabilità Amministrativa	Settore Legale e Fede Pubblica

Indicatori – (Peso)*	Modalità di calcolo	Target		
		2018	2019	2020
2.4 Azioni di tutela della trasparenza ed equità nei procedimenti (100%)	Sedute di accertamento requisiti degli aspiranti all'ottenimento di abilitazioni/iscrizioni	≥ 2	≥ 2	≥ 2

Obiettivo operativo	Assicurare, nel rispetto dei principi di trasparenza ed equità, lo svolgimento degli esami di abilitazione professionale al fine di garantire l'acquisizione di titoli necessari alla nascita di nuova imprenditoria
Intervento 2.4.1	
Descrizione	Esami per il riconoscimento dell'idoneità all'esercizio dell'attività di Agente di affari in mediazione
Risultati attesi	Svolgimento di almeno due sessioni di esami nell'anno
Centro di Responsabilità' Amministrativa	Settore Legale e Fede Pubblica
Risorse umane coinvolte	Personale del Settore

Indicatori - (Peso)	Modalità di calcolo	Target 2018
2.4.1.1 Sessioni annue (100%)	n. sessioni x anno	≥ 2 sessione/anno

Obiettivo operativo	Assicurare, nel rispetto dei principi di trasparenza ed equità, lo svolgimento degli esami di abilitazione professionale al fine di garantire l'acquisizione di titoli necessari alla nascita di nuova imprenditoria	
Intervento 2.4.2		
Descrizione	Esami propedeutici all'iscrizione nel Ruolo Conducenti di veicoli e natanti adibiti ad autoservizi pubblici non di linea	
Risultati attesi	Svolgimento di almeno due sessioni di esami nell'anno	
Centro di Responsabilità' Amministrativa	Settore Legale e Fede Pubblica	
Risorse umane coinvolte	Personale del Settore	

Indicatori - (Peso)	Modalità di calcolo	Target 2018
2.4.2.1 Sessioni annue (100%)	n. sessioni x anno	≥ 2 sessioni/anno

Scheda di programmazione strategica 2.5

MISSION	REGOLAZIONE DEI MERCATI
AREA STRATEGICA	Promozione della Concorrenza e Tutela dei Consumatori
Programma	AMBIENTE
Obiettivo strategico	Assicurare l'efficienza dei tempi di conclusione dei procedimenti amministrativi relativi alla tenuta dell'Albo Gestori Ambientali - sezione Puglia mediante la realizzazione di eventi formativi destinati agli operatori del settore.
Risultati attesi	Efficienza amministrativa nella tenuta dell'Albo Gestori Ambientali - sezione Puglia
Stakeholder	Imprese
Centro di Responsabilità Amministrativa	Settore Legale e Fede Pubblica

Indicatori – (Peso)*	Modalità di calcolo	Target		
		2018	2019	2020
2.5 Realizzazione eventi formativi destinati agli operatori del settore (100%)	Numero	≥ 3	≥ 3	≥ 3

Obiettivo operativo	Migliorare i tempi relativi ai procedimenti amministrativi
----------------------------	---

Intervento 2.5.1	
Descrizione	Assicurare l'efficienza dei tempi di conclusione dei procedimenti amministrativi relativi alla tenuta dell'Albo Gestori Ambientali - sezione Puglia
Risultati attesi	Efficienza amministrativa
Centro di Responsabilità Amministrativa	Settore Legale e Fede Pubblica
Risorse umane coinvolte	Personale del Settore

Indicatori - (Peso)	Modalità di calcolo	Target 2018
2.5.1.1 Tempi procedimenti relativi a procedure semplificate e rinnovi procedura ordinaria il cui termine prescritto è di 30 gg (50%)	Numero giorni conclusione procedimento amministrativo	≤ 25 giorni
2.5.1.2 Tempi procedimenti relativi a procedura ordinaria il cui termine prescritto è di 60 gg (50%)	Numero giorni conclusione procedimento amministrativo	≤ 50 giorni

Obiettivo operativo	Assicurare, nel rispetto dei principi di trasparenza ed equità, lo svolgimento delle prove di esame per Responsabili Tecnici dell'Albo Nazionale Gestori Ambientali	
Intervento 2.5.2		
Descrizione	Assicurare l'efficienza degli adempimenti amministrativi relativi alle prove di esame per Responsabili Tecnici sulla base delle deliberazioni dell'Albo Nazionale Gestori Ambientali nn. 6 e 7 del 30/05/2017	
Risultati attesi	Svolgimento delle prove di esame già calendarizzate per il 13/06/2018 ed il 21/11/2018.	
Centro di Responsabilità' AmministrativaSettore Legale e Fede Pubblica	Settore Legale e Fede Pubblica	
Risorse umane coinvolte	Personale del Settore	
Indicatori - (Peso)	Modalità di calcolo	Target 2018
2.5.2.1 Sessioni annue (100%)	n. sessioni x anno	≥ 2 sessioni/anno

Scheda di programmazione strategica 2.6

MISSION	REGOLAZIONE DEI MERCATI
AREA STRATEGICA	Vigilanza sui mercati e sui prodotti
Programma	Iniziative in materia di controllo, vigilanza e tutela dei consumatori con riferimento alla sicurezza dei prodotti
Obiettivo strategico	Realizzare attività ispettive e di controllo con riferimento alla sicurezza dei prodotti nell'ambito della Convenzione da stipulare tra la Camera di Commercio di Bari ed Unioncamere nazionale.
Risultati attesi	Realizzare specifiche attività, ispezioni e controlli, dirette ad assicurare la sicurezza dei prodotti.
<i>Stakeholder</i>	Consumatori e Imprese
Centro di Responsabilità Amministrativa	Settore Legale e Fede Pubblica

Indicatori – (Peso)*	Modalità di calcolo	Target		
		2018	2019	2020
2.6 Stipula convenzione tra la CCIAA di Bari e Unioncamere (100%)	Avvenuta stipulazione della convenzione	SI	SI	SI

Obiettivo operativo	Realizzazione attività ispettive e di controllo con riferimento alla sicurezza dei prodotti
----------------------------	--

Intervento 2.6.1	
Descrizione	Realizzare attività ispettive e di controllo con riferimento alla sicurezza dei prodotti.
Risultati attesi	Realizzare, entro il 31 dicembre 2018, specifiche attività, ispezioni e controlli, dirette ad assicurare la sicurezza dei prodotti.
Centro di Responsabilità Amministrativa	Settore Legale e Fede Pubblica
Risorse umane coinvolte	Personale del Settore

Indicatori - (Peso)	Modalità di calcolo	Target 2018
2.6.1.1 Numero ispezioni – (50%)	Numero ispezioni	≥ 5
2.6.1.2 Numero prodotti sottoposti al controllo – (50%)	Numero prodotti controllati	≥ 20

MISSIONE 3
“COMMERCIO INTERNAZIONALE ED INTERNAZIONALIZZAZIONE
DEL SISTEMA PRODUTTIVO”
(COD. 016 D.P.C.M. 12/12/2012)

Funzione istituzionale “D” (Studio, Formazione, Informazione e Promozione economica)
di cui all'allegato A del D.p.r. n. 254/2005
per la parte relativa all'attività di Sostegno all'Internazionalizzazione delle imprese e promozione del Made in Italy

FINALITA' della Missione Si richiamano le finalità, compatibili con i contenuti del decreto di riforma del sistema camerale, individuate nella RPP 2016.

[Scheda di programmazione strategica 3.1](#)

MISSION	COMMERCIO INTERNAZIONALE ED INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO
AREA STRATEGICA	Sostegno all'Internazionalizzazione delle Imprese e Promozione del <i>made in Italy</i>
Programma	“Nuova Fiera del Levante” & BRAND
Obiettivo strategico	Vigilanza e controllo sulle attività intraprese nell'ambito della “Nuova Fiera del Levante Srl” Vigilanza e controllo sugli interventi realizzati dalla “Nuova Fiera del Levante Srl”, volti alla promozione dell'offerta delle eccellenze locali – territorio, ospitalità ed accoglienza arte e cultura, sistema fieristico/congressuale – per una maggiore riconoscibilità del brand locale.
Risultati attesi	Effettiva riqualificazione e rilancio del quartiere fieristico e maggiore riconoscibilità del <i>Brand</i> territoriale.
<i>Stakeholder</i>	<i>Business community</i>
Risorse finanziarie	€ 1.275.000,00 (somma impegnata ma non ancora erogata)
Centro di Responsabilità Amministrativa	Settore Staff e Promozione - Segreteria Generale

Indicatori – (Peso)	Modalità di calcolo	Target		
		2018	2019	2020
3.1 Vigilare sulla effettiva realizzazione delle attività previste (100%)	Numero iniziative di verifica e controllo	≥1	≥1	≥1

Scheda di programmazione strategica 3.2

MISSION	COMMERCIO INTERNAZIONALE ED INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO
AREA STRATEGICA	Sostegno all'Internazionalizzazione delle Imprese e Promozione del <i>made in Italy</i>
Programma	Sviluppare progetti di Internazionalizzazione con fondi UE
Obiettivo strategico	Sviluppare la competitività delle imprese realizzando progetti di Supporto all'Internazionalizzazione da realizzare attraverso l'accesso ai fondi messi a disposizione dall'UE
Risultati attesi	Candidare la Camera di Commercio di Bari quale soggetto attuatore di progetti comunitari e internazionali
<i>Stakeholder</i>	<i>Business community</i>
Centro di Responsabilità Amministrativa	Settore Staff e Promozione - Segreteria Generale

Indicatori – (Peso)	Modalità di calcolo	Target		
		2018	2019	2020
3.2 Progetti candidati al finanziamento dell'UE – (100%)	Numero	≥ 2	≥ 2	≥ 2

Scheda di programmazione strategica 3.3

MISSION	COMMERCIO INTERNAZIONALE ED INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO
AREA STRATEGICA	Sostegno all'Internazionalizzazione delle Imprese e Promozione del <i>made in Italy</i>
Programma	Gestione progetti di Internazionalizzazione con fondi UE
Obiettivo strategico	Direzione generale e coordinamento dei n. 9 Progetti comunitari approvati a valere su: - Programma Interreg Grecia-Italia 2014-2020 – 1^ call per progetti standard; - Programma Interreg IPA CBC Italy-Albania-Montenegro Programme 2014-2020 – 1^ call per progetti standard.
Risultati attesi	Raggiungimento degli obiettivi specifici dei singoli progetti comunitari e internazionali
<i>Stakeholder</i>	Business community
<i>Risorse finanziarie</i>	Budget definito in sede di approvazione dei singoli progetti
Centro di Responsabilità Amministrativa	Settore Staff e Promozione - Segreteria Generale

Indicatori – (Peso)	Modalità di calcolo	Target		
		2018	2019	2020
3.3.A Azioni volte al coordinamento e alla direzione generale dei Progetti (50%)	Numero	≥ 9	≥ 9	≥ 9
3.3.B Designazione controllore di 1° livello (FLCO) (25%);	Effettiva designazione controllore di 1° livello (FLCO)	SI	//	//
3.3.C Assegnazione dello Staff operativo interno (25%)	Effettiva assegnazione dello Staff operativo interno	SI	//	//

Obiettivo operativo	Attività amministrativo-gestionali propedeutiche all'avvio dei 9 progetti comunitari approvati
Intervento 3.3.1	
Descrizione	Gestione delle attività dirette all'avvio dei 9 progetti approvati: <ol style="list-style-type: none"> 1) "YESS - Young Entrepreneurs Startup School"; 2) "PIT STOP - Innovation Pathways for Urban Development"; 3) "THEMIS - Territorial and Maritime Network Supporting the Small Cruises Development"; 4) "FRESHWAYS - Cross-border mechanism for Greek Intermodal and Multimodal Transports for French products"; 5) "CI-NOVATEC - Customer Intelligence for Innovative Tourism Ecosystems"; 6) "INCUBA - Cross-border Agrifood Incubators"; 7) "inTERaCt"; 8) "BRE@Project Title Business Registry Empowerment"; 9) "HISTEK@Project Title High Specialized Technicians in Kets".
Risultati attesi	Assicurare l'efficace svolgimento delle azioni sul piano organizzativo, logistico e operativo, nonché garantirne la piena fluidità e regolarità a livello finanziario, contabile e amministrativo.
Centro di Responsabilità Amministrativa	Settore Staff e Promozione - Segreteria Generale
Risorse umane coinvolte	Personale assegnato al Progetto (O.d.S. del Segretario Generale n. 5 del 08.08.2018)

Indicatori - (Peso)	Modalità di calcolo	Target 2018
3.3.1.1 Attività volte all'avvio dei progetti comunitari approvati (100%)	Numero	≥ 9

Scheda di programmazione strategica 3.4

MISSION	COMMERCIO INTERNAZIONALE ED INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO
AREA STRATEGICA	Sostegno all'Internazionalizzazione delle Imprese e Promozione del <i>made in Italy</i>
Programma	Gestione progetti di Internazionalizzazione con fondi UE a valere su: <ul style="list-style-type: none"> - Programma Interreg Grecia-Italia 2014-2020 – 1^a call per progetti standard; - Programma Interreg IPA CBC Italy-Albania-Montenegro Programme 2014-2020- 1^a call per progetti standard.
Obiettivo strategico	<ul style="list-style-type: none"> - Direzione nell'ambito delle attività di progetto delle posizioni organizzative e del personale del settore Fede Pubblica e Legale, nell'esercizio della loro operatività di progetto; - Supervisione legale dei progetti, atta a salvaguardare i diritti della CCIAA di Bari nonché a verificare l'effettivo ed efficace espletamento sul piano formale dei compiti previsti per l'Ente in qualità di Partner; - Direzione della fase di elaborazione e della proposta di documenti di gara atti alla selezione di external expertise per l'implementazione progettuale; - Monitoraggio dell'efficacia ed efficienza delle procedure e attività progettuali adottate sul piano della legalità e regolarità; - Espletamento regolare delle procedure di spesa di competenza (utilizzo e liquidazione).
Risultati attesi	Raggiungimento degli obiettivi specifici dei singoli progetti comunitari e internazionali
<i>Stakeholder</i>	<i>Business community</i>
Centro di Responsabilità Amministrativa	Settore Legale e Fede Pubblica

Indicatori – (Peso)	Modalità di calcolo	Target		
		2018	2019	2020
3.4 Azioni volte alla direzione, supervisione e monitoraggio nell'ambito dei Progetti comunitari assegnati al settore (100%)	Numero	≥ 5	≥ 5	≥ 5

Scheda di programmazione strategica 3.5

MISSION	COMMERCIO INTERNAZIONALE ED INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO
AREA STRATEGICA	Sostegno all'Internazionalizzazione delle Imprese e Promozione del <i>made in Italy</i>
Programma	Gestione progetti di Internazionalizzazione con fondi UE a valere su: - Programma Interreg Grecia-Italia 2014-2020 – 1 ^a call per progetti standard; - Programma Interreg IPA CBC Italy-Albania-Montenegro Programme 2014-2020- 1 ^a call per progetti standard.
Obiettivo strategico	Direzione nell'ambito delle attività di progetto delle posizioni organizzative e del personale del settore Gestione Finanziaria, Provveditorato e Personale nell'esercizio della loro operatività di progetto; - Financial Manager di progetto, ai sensi dei regolamenti di programma, con particolare riferimento alla supervisione dei report finanziari di progetto, alla misurazione in itinere dei livelli di spesa; - Direzione dell'esecuzione e dell'implementazione delle attività di gara atte alla selezione di external expertise per l'implementazione progettuale; - Monitoraggio dell'efficacia ed efficienza delle procedure e attività progettuali adottate sul piano finanziario e contabile; - Espletamento regolare delle procedure di spesa di competenza (utilizzo e liquidazione).
Risultati attesi	Raggiungimento degli obiettivi specifici dei singoli progetti comunitari e internazionali
<i>Stakeholder</i>	<i>Business community</i>
Centro di Responsabilità Amministrativa	Settore Gestione Finanziaria, Provveditorato e Personale

Indicatori – (Peso)	Modalità di calcolo	Target		
		2018	2019	2020
3.5 Azioni volte alla direzione, supervisione e monitoraggio nell'ambito dei Progetti comunitari assegnati al settore (100%)	Numero	≥ 5	≥ 5	≥ 5

Obiettivo operativo	Elaborazione documentazione contabile-amministrativa relativa al costo del personale assegnato ai 9 progetti comunitari approvati
Intervento 3.5.1	
Descrizione	Elaborazione documentazione contabile-amministrativa relativa al costo del personale assegnato ai 9 progetti comunitari approvati.
Risultati attesi	Trasmissione della documentazione al servizio Promozione e Sviluppo.
Centro di Responsabilità' Amministrativa	Settore Gestione Finanziaria, Provveditorato e Personale
Risorse umane coinvolte	Personale del settore

Indicatori - (Peso)	Modalità di calcolo	Target 2018
3.5.1.1 Trasmissione documentazione al Servizio Promozione e Sviluppo (100%)	Entro il 31.10.2018	SI

Scheda di programmazione strategica 3.6

MISSION	COMMERCIO INTERNAZIONALE ED INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO
AREA STRATEGICA	Sostegno all'Internazionalizzazione delle Imprese e Promozione del <i>made in Italy</i>
Programma	WORLD PASS – Rete degli Sportelli per l'internazionalizzazione
Obiettivo strategico	<p>Fare sistema per far crescere il numero delle Pmi esportatrici. In attuazione di quanto previsto dalla Cabina di regia e da recenti provvedimenti normativi, Unioncamere nazionale ha strutturato, presso le Camere di Commercio, una rete di Sportelli per l'internazionalizzazione che adempiranno al ruolo di punto di contatto primario sul territorio a favore delle imprese che vogliano operare con l'estero.</p> <p>Gli sportelli camerali, in sinergia con le altre istituzioni competenti, metteranno a disposizione servizi reali ed omogenei a livello nazionale per l'insediamento e la crescita delle Pmi all'estero. Il valore aggiunto delle nuove strutture è rappresentato dal nuovo modello di assistenza specializzata, costruita sulle esperienze d'eccellenza, che realizzeranno il collegamento tra le imprese che vogliano operare oltre confine e tutte le strutture che si occupano di promozione dell'internazionalizzazione: Regioni, rete diplomatica consolare, Camere di commercio italiane all'estero, Camere miste, uffici dell'Agenzia ICE, sistema associativo.</p> <p>Il prossimo passo sarà la realizzazione di un'unica piattaforma informatica per l'interazione tra i diversi Sportelli della rete e tra questi e le altre istituzioni centrali e regionali. La piattaforma metterà a fattor comune i patrimoni informativi della rete nazionale ed estera delle Camere, degli uffici dell'Agenzia ICE, delle ambasciate e degli uffici consolari, consentendo anche l'aggiornamento in tempo reale dei report sui Paesi e le risposte all'utenza sulle diverse aree geografiche di interesse. Sviluppare la competitività delle imprese realizzando progetti di Supporto all'Internazionalizzazione da realizzare attraverso l'accesso ai fondi messi a disposizione dall'UE</p>
Risultati attesi	Incremento del numero delle PMI esportatrici. Realizzazione di sportelli per l'internazionalizzazione attraverso la creazione di una piattaforma informatica unica.
<i>Stakeholder</i>	<i>Business community</i>
Centro di Responsabilità Amministrativa	Settore Staff e Promozione - Segreteria Generale

Indicatori – (Peso)	Modalità di calcolo	Target		
		2018	2019	2020
3.6 Azioni intraprese per favorire l'incremento delle PMI esportatrici (100%)	Numero azioni intraprese	≥ 1	≥ 1	≥ 1

Obiettivo operativo	Realizzazione di percorsi per favorire l'internazionalizzazione delle PMI.
----------------------------	---

Intervento 3.6.1	
Descrizione	Progetto EasyExport - Un sostegno alle PMI per favorire i percorsi di internazionalizzazione.
Risultati attesi	Supportare le PMI che intendono intraprendere un percorso di internazionalizzazione al fine di favorire la commercializzazione all'estero dei prodotti e/o servizi o il rafforzamento della propria presenza sui mercati internazionali.
Centro di Responsabilità Amministrativa	Settore Staff e Promozione - Segreteria Generale
Risorse umane coinvolte	Personale del Settore

Indicatori - (Peso)	Modalità di calcolo	Target 2018
3.6.1.1 Realizzazione di un ciclo di seminari formativi diretti alle PMI (50%)	Numero seminari organizzati	≥ 3
3.6.1.2 Aziende potenziali esportatrici partecipanti ai seminari (50%)	Numero aziende	≥ 50

MISSIONE 4

“SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE” (COD. 032 D.P.C.M. 12/12/2012)

Funzione istituzionale “A” (Organi istituzionali e Segreteria Generale)
e “B” (Servizi di supporto)
di cui all'allegato A del D.p.r. n. 254/2005

FINALITA' della Missione Si richiamano le finalità, compatibili con i contenuti del decreto di riforma del sistema camerale, individuate nella RPP 2016.

Scheda di programmazione strategica 4.1

MISSION	SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE
AREA STRATEGICA	SERVIZI GENERALI, FORMATIVI ED APPROVVIGIONAMENTI PER LE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE
Programma	RIORGANIZZAZIONE STRUTTURALE DEL SISTEMA CAMERALE
Obiettivo strategico	Efficientamento dell'azione dell'Ente camerale in rapporto con le attività istituzionali, con le proprie società partecipate, con le proprie Aziende Speciali, in quello associativo con Unioncamere Puglia (anche con riguardo al ricorso allo strumento dell'avvalimento del sistema camerale pugliese previsto dalla normativa vigente) e più in generale nelle relazioni con le altre Camere di Commercio del sistema. Con riferimento al portafoglio partecipativo dell'Ente, nel 2018 l'Amministrazione intende avvalersi delle società aventi rilevanza strategica per il perseguimento delle finalità istituzionali, coerentemente alle statuizioni contenute nella Deliberazione di Giunta n. 70 del 22.09.2017.
Risultati attesi	Maggiore efficienza organizzativa ed efficacia dei servizi attraverso l'aggregazione di alcune funzioni standardizzabili, razionalizzare le Aziende speciali AICAI e IFOC portando a compimento la loro fusione.
<i>Stakeholder</i>	Personale coinvolto
Centro di Responsabilità Amministrativa	Settore Staff e Promozione - Segreteria Generale

Indicatori – (Peso)	Modalità di calcolo	Target		
		2018	2019	2020
4.1 Azione per individuare funzioni standardizzabili (100%)	Numero	≥ 1	≥ 1	≥ 1

Obiettivo operativo	Efficientamento dell'azione dell'Ente camerale in rapporto con le proprie Aziende Speciali
----------------------------	---

Intervento 4.1.1	
Descrizione	Realizzazione della fusione Aziende Speciali AICAI ed IFOC
Risultati attesi	Completamento della procedura di fusione delle Aziende Speciali AICAI ed IFOC, secondo quanto deliberato dalla Giunta camerale
Centro di Responsabilità Amministrativa	Direzione Aziende Speciali
Risorse umane coinvolte	Personale del Settore

Indicatori - (Peso)	Modalità di calcolo	Target 2018
4.1.1.1 Completamento delle procedure di fusione delle Aziende Speciali AICAI ed IFOC (100%)	Avvenuta fusione delle Aziende Speciali AICAI ed IFOC	SI

Obiettivo operativo	Efficientamento dell'azione dell'Ente in rapporto alle proprie società partecipate
----------------------------	---

Intervento 4.1.2	
Descrizione	Avvio delle procedure per la dismissione della quota di partecipazione societaria detenuta dall'Ente camerale nella ISNART Scpa, in esecuzione delle Delibere della Giunta camerale n. 32 del 26.06.2017 e n. 70 del 22.09.2017.
Risultati attesi	Pubblicazione dell'Avviso Pubblico-Bando per l'alienazione della partecipazione societaria detenuta dall'Ente camerale nella ISNART Scpa.
Centro di Responsabilità Amministrativa	Settore Gestione Finanziaria, Provveditorato e Personale
Risorse umane coinvolte	Personale del Settore

Indicatori - (Peso)	Modalità di calcolo	Target 2018
4.1.2.1 Avvio delle procedure per la dismissione della quota di partecipazione societaria (30%)	Avvio procedure	SI
4.1.2.2 Pubblicazione dell'Avviso Pubblico/Bando (70%)	Pubblicazione Avviso Pubblico/Bando	SI

Obiettivo operativo	Razionalizzazione dell'azione dell'Ente in rapporto alle proprie società partecipate
----------------------------	---

Intervento 4.1.3	
Descrizione	Razionalizzazione periodica delle Partecipazioni pubbliche (D. Lgs. n. 175/2016)
Risultati attesi	Redazione del <u>primo</u> "Piano di Razionalizzazione" delle partecipazioni detenute
Centro di Responsabilità Amministrativa	Settore Staff e Promozione - Segreteria Generale
Risorse umane coinvolte	Personale del Settore

Indicatori - (Peso)	Modalità di calcolo	Target 2018
4.1.3.1 Redazione del primo "Piano di Razionalizzazione" delle partecipazioni detenute (100%)	Adempimento entro i termini previsti dalla legge	SI

Scheda di programmazione strategica 4.2

MISSION	SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE			
AREA STRATEGICA	SERVIZI GENERALI, FORMATIVI ED APPROVVIGIONAMENTI PER LE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE			
Programma	PIANO ANNUALE 2018 OPERE RELATIVE AGLI IMMOBILI CAMERALI E PROGRAMMA 2018 ACQUISTI DI BENI E SERVIZI			
Obiettivo strategico	1) Evitare il degrado del Palazzo camerale costituente bene storico vincolato; 2) Riorganizzare il front-office in considerazione della minore affluenza dell’utenza agli Sportelli conseguente alle innovazioni introdotte dal Codice dell’Amministrazione Digitale; 3) Assicurare una corretta gestione immobili camerali.			
Risultati attesi	OPERE			
	1) Restauro quattro portoni di ingresso Palazzo camerale			
	2) Ristrutturazione Salone dei servizi Palazzo camerale			
	3) Interventi insonorizzanti e antivibranti delle pompe di calore			
	ACQUISTI BENI E SERVIZI			
	1) Globale Service e servizi di manutenzione straordinaria sedi camerali (1.11.2017- 31.12.2019)			
Stakeholder	Business community			
Risorse Finanziarie	OPERA	IMPORTO STIMATO	2018	
	1) Restauro quattro portoni di ingresso Palazzo camerale	80.000,00	64.000,00	
	2) Ristrutturazione Salone dei servizi Palazzo camerale	400.000,00	320.000,00	
	3) Interventi insonorizzanti e antivibranti delle pompe di calore	25.000,00	25.000,00	
	ACQUISTI BENI E SERVIZI	IMPORTO STIMATO	2018	
	1) Globale Service e servizi di manutenzione straordinaria sedi camerali (1.11.2017- 31.12.2019)	1.573.551,55	736.392,52	
Centro di Responsabilità Amministrativa	Settore Gestione Finanziaria, Provveditorato e Personale			

Indicatori – (Peso)	Modalità di calcolo	Target		
		2018	2019	2020
4.2 Azioni volte a preservare gli immobili camerali ai fini di	Attività di gestione immobili	SI	SI	SI

una corretta gestione degli stessi (100%)	camerali			
---	----------	--	--	--

Obiettivo operativo	Realizzazione di opere che assicurino una maggiore efficienza			
----------------------------	--	--	--	--

Intervento 4.2.1	
Descrizione	Realizzazione di opere che assicurino una maggiore efficienza
Risultati attesi	Realizzazione di opere relative agli immobili camerali
Centro di Responsabilità Amministrativa	Settore Gestione Finanziaria, Provveditorato e Personale
Risorse umane coinvolte	Personale del Settore

Indicatori - (Peso)	Modalità di calcolo	Target 2018
4.2.1.1 Avanzamento spesa (50%)	$\frac{\text{Risorse utilizzate nell'anno 2018}}{\text{Risorse stanziare per l'anno 2018}} \times 100$	$\geq 70\%$
4.2.1.2 Oneri complessivi di gestione servizi camerali (50%)	$\frac{\text{Oneri complessivi gestione servizi anno 2018}}{\text{Oneri complessivi gestione servizi anno 2017}}$	< 1

Obiettivo operativo	Razionalizzazione immobili di proprietà dell'Ente camerale nell'ambito del processo di riforma del Sistema camerale			
----------------------------	--	--	--	--

Intervento 4.2.2	
Descrizione	Avvio delle procedure previste dal D.Lgs. 50/2016 finalizzate all'alienazione dell'immobile di proprietà camerale sito in Piazza Moro - Bari
Risultati attesi	Pubblicazione dell'Avviso Pubblico-Bando finalizzato all'alienazione dell'immobile sito in Piazza Moro -Bari.
Centro di Responsabilità Amministrativa	Settore Gestione Finanziaria, Provveditorato e Personale
Risorse umane coinvolte	Personale del Settore

Indicatori - (Peso)	Modalità di calcolo	Target 2018
4.2.2.1 Avvio delle procedure per l'alienazione dell'immobile (30%)	Avvio procedure	SI
4.2.2.2 Pubblicazione dell'Avviso Pubblico/Bando (70%)	Pubblicazione Avviso Pubblico/Bando	SI

Obiettivo operativo	Affidamento incarico di progettazione per lavori di restauro facciate del Palazzo camerale.
----------------------------	--

Intervento 4.2.3	
Descrizione	<p>Con riferimento ai lavori di manutenzione per il restauro facciate del Palazzo camerale, si rileva che:</p> <p>a) l'attuale codice degli appalti e relativa regolamentazione attuativa impongono la presenza di un progetto preliminare di fattibilità onde considerare l'opera finanziabile;</p> <p>b) gli attuali vincoli di finanza pubblica (Legge 24.12.2007, n. 244 e D.L. 78/2010) impongono un limite di bilancio per gli oneri di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili, limite che renderebbe impossibile realizzare i lavori in argomento.</p> <p>Permanendo tali limiti di bilancio, stante la necessità di procedere al restauro delle facciate del Palazzo camerale, occorre dimostrare "l'obbligatorietà" di tali interventi - ai sensi del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. (Codice dei beni culturali) - per la salvaguardia del patrimonio culturale, al quale appartiene il Palazzo Camerale, asseverata dal Collegio dei Revisori dei Conti.</p>
Risultati attesi	Affidamento incarico di progettazione di fattibilità tecnica ed economica relativo al restauro delle facciate del Palazzo camerale.
Centro di Responsabilità Amministrativa	Settore Gestione Finanziaria, Provveditorato e Personale
Risorse umane coinvolte	Personale del Settore

Indicatori - (Peso)	Modalità di calcolo	Target 2018
4.2.3.1 Pubblicazione bando per affidamento incarico di progettazione (50%)	Avvenuta pubblicazione	SI
4.2.3.2 Affidamento dell'incarico di progettazione (50%)	Pubblicazione del provvedimento di affidamento incarico	SI

Scheda di programmazione strategica 4.3

MISSION	SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE
AREA STRATEGICA	SERVIZI GENERALI, FORMATIVI ED APPROVVIGIONAMENTI PER LE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE
Programma	EFFICIENTAMENTO ORGANIZZATIVO
Obiettivo strategico	Rimodulazione, in chiave collaborativa, del funzionamento della struttura per far fronte alla riduzione del diritto annuale. Efficientamento dell'impiego delle risorse umane dell'Ente e delle Aziende Speciali per l'erogazione dei servizi istituzionali e la realizzazione delle iniziative finanziate con l'incremento del 20% del diritto annuale.
Risultati attesi	Processo riorganizzativo dei servizi amministrativi e promozionali erogati dall'Ente. Efficientare l'impiego delle risorse umane delle Aziende Speciali assegnando parte delle stesse ad attività di supporto per l'erogazione dei servizi istituzionali, sia a carattere promozionale, che amministrativo (Registro Imprese, Protocollo Informatico, SUAP, etc.).
<i>Stakeholder</i>	Personale coinvolto
Centro di Responsabilità Amministrativa	Settore Gestione Finanziaria, Provveditorato e Personale

Indicatori – (Peso)	Modalità di calcolo	Target		
		2018	2019	2020
4.3.A Misure idonee a migliorare il funzionamento della struttura (50%)	Numero	≥ 1	≥ 1	≥ 1
4.3.B Misure idonee a migliorare l'efficienza delle risorse umane dell'Ente e delle Aziende Speciali per l'erogazione dei servizi istituzionali dell'Ente camerale (50%)	Numero	≥ 1	≥ 1	≥ 1

Scheda di programmazione strategica 4.4

MISSION	SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE
AREA STRATEGICA	SERVIZI GENERALI, FORMATIVI ED APPROVVIGIONAMENTI PER LE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE
Programma	SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA
Obiettivo strategico	Standardizzare e rendere omogenee le procedure relative ai SUAP ricadenti nella circoscrizione territoriale di competenza della C.C.I.A.A. di Bari. Migliorare l'interazione con l'utenza e le altre P.A. Implementare e sviluppare il fascicolo elettronico d'impresa.
Risultati attesi	Nel 2018 la Camera di Commercio di Bari proseguirà il percorso di semplificazione amministrativa che avrà come cardini: a) la riorganizzazione e riqualificazione, secondo modelli gestionali standard, degli Sportelli Unici per le Attività Produttive ricadenti nella circoscrizione territoriale di propria competenza; b) l'implementazione e lo sviluppo del Fascicolo elettronico d'impresa
<i>Stakeholder</i>	Utenti Registro Imprese; Comuni
Centro di Responsabilità Amministrativa	Settore Anagrafico - Certificativo

Indicatori – (Peso)	Modalità di calcolo	Target		
		2018	2019	2020
4.4 Iniziative per favorire i SUAP e l'implementazione e sviluppo del Fascicolo elettronico d'impresa (100%)	Numero	≥ 5	≥ 5	≥ 5

Scheda di programmazione strategica 4.5

MISSION	SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE
AREA STRATEGICA	SERVIZI GENERALI, FORMATIVI ED APPROVVIGIONAMENTI PER LE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE
Programma	ACCESSIBILITA' TOTALE
Obiettivo strategico	<ul style="list-style-type: none"> - Costituire gruppi di lavoro trasversali per il presidio delle attività in materia di trasparenza ed integrità che opereranno sotto la supervisione, in stretto raccordo, del Responsabile della Trasparenza e della Prevenzione della Corruzione dell'Ente - Favorire il feed-back degli Stakeholder
Risultati attesi	Realizzazione delle iniziative per garantire un adeguato livello di trasparenza e integrità nell'amministrazione
<i>Stakeholder</i>	Utenti camerali: imprese, consumatori, professionisti, cittadini
Centro di Responsabilità Amministrativa	Settore Staff e Promozione - Segreteria Generale Settore Legale e Fede Pubblica

Indicatori – (Peso)	Modalità di calcolo	Target		
		2018	2019	2020
4.5 Iniziative intraprese per favorire l'accessibilità (100%)	Numero	≥ 1	≥ 1	≥ 1

Obiettivo operativo	Adempimento obblighi di trasparenza
----------------------------	--

Intervento 4.5.1	
Descrizione	Implementazione Sezione Trasparenza del sito internet
Risultati attesi	Implementazione sezione Trasparenza del sito internet
Centro di Responsabilità Amministrativa	Settore Legale e fede pubblica
Risorse umane coinvolte	Personale del Settore

Indicatori - (Peso)	Modalità di calcolo	Target 2018
4.5.1.1 Implementazione sito internet in relazione al Piano per la Trasparenza aggiornato (40%)	Aggiornamento	SI
4.5.1.2 Interventi di monitoraggio sulla trasparenza (30%)	Numero	≥ 1
4.5.1.3 Giornata formativa ed informativa sulla trasparenza (30%)	Realizzazione Giornata formativa ed informativa sulla trasparenza	SI

Scheda di programmazione strategica 4.6

MISSION	SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE
AREA STRATEGICA	SERVIZI GENERALI, FORMATIVI ED APPROVVIGIONAMENTI PER LE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE
Programma	PERFORMANCE MANAGEMENT E SENSEMAKING
Obiettivo strategico	<p>Migliorare la qualità della valutazione</p> <p>Favorire la progressiva integrazione del Ciclo della Performance con il Ciclo della programmazione economico-finanziaria e con il sistema dei controlli interni.</p> <p>Promuovere un Ciclo della Performance “integrato” che comprenda gli ambiti relativi alla Performance (trasparenza e integrità, prevenzione e contrasto della corruzione, qualità).</p> <p>Unificare e semplificare gli adempimenti a carico dell’Amministrazione evitando la duplicazione di strumenti programmatici e successive rendicontazioni.</p> <p>Sviluppare il senso di appartenenza all’Ente del personale.</p>
Risultati attesi	Favorire l’identificazione tra Ente e personale e sviluppare il senso di appartenenza, rinforzando le sinergie e l’integrazione tra funzioni diverse.
<i>Stakeholder</i>	Personale camerale
Centro di Responsabilità Amministrativa	Settore Staff e Promozione - Segreteria Generale

Indicatori – (Peso)	Modalità di calcolo	Target		
		2018	2019	2020
4.6 Realizzare iniziative per la condivisione dei contenuti del Piano della Performance (100%)	Numero	≥ 1	≥ 1	≥ 1

Scheda di programmazione strategica 4.7

MISSION	SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE
AREA STRATEGICA	SERVIZI GENERALI, FORMATIVI ED APPROVVIGIONAMENTI PER LE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE
Programma	PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE
Obiettivo strategico	Prevenire e reprimere la corruzione e l'illegalità nella Pubblica Amministrazione attuando la cultura della Trasparenza e dell'integrità. Continuare a formare i dipendenti destinati a operare in settori particolarmente esposti alla corruzione.
Risultati attesi	Migliorare la cultura della legalità e della trasparenza
<i>Stakeholder</i>	Utenti camerali: imprese, consumatori, professionisti, cittadini
Centro di Responsabilità Amministrativa	Settore Legale e Fede Pubblica

Indicatori – (Peso)	Modalità di calcolo	Target		
		2018	2019	2020
4.7.A Redazione Piano della prevenzione della corruzione con specifica sezione dedicata alla trasparenza (50%)	Effettiva redazione del Piano	SI	SI	SI
4.7.B Organizzazione corso di formazione sulla prevenzione della corruzione (50%)	Numero	≥ 1	≥ 1	≥ 1

Scheda di programmazione strategica 4.8

MISSION	SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE
AREA STRATEGICA	SERVIZI GENERALI, FORMATIVI ED APPROVVIGIONAMENTI PER LE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE
Programma	ORIENTARE LA GESTIONE CAMERALE VERSO UN UN MODELLO DI MAGGIORE EFFICIENZA
Obiettivo strategico	Orientare la gestione camerale verso un modello di maggiore efficienza
Risultati attesi	1) Ottimizzazione dei livelli di efficacia, efficienza e qualità dei processi interni; 2) Incremento dei margini di efficienza e di produttività; 3) Fluidità dei processi organizzativi; 4) Valorizzazione delle capacità professionali impiegate nell'Ente; 5) Razionalizzazione gestione delle risorse camerali.
<i>Stakeholder</i>	Utenti camerali: imprese, consumatori, professionisti, cittadini
Centro di Responsabilità Amministrativa	Settore Staff e Promozione - Segreteria Generale; Settore Legale e Fede Pubblica; Settore Gestione Finanziaria, Provveditorato e Personale; Settore Anagrafico-Certificativo

Indicatori – (Peso)	Modalità di calcolo	Target		
		2018	2019	2020
4.8 Partecipazione del personale camerale a percorsi formativi e di aggiornamento professionale (100%)	Personale partecipante	≥ 40%	≥ 30%	≥ 30%

Obiettivo operativo	Miglioramento dei livelli di efficienza delle attività camerali
----------------------------	--

Intervento 4.8.1	
Descrizione	Migliorare la gestione delle attività inerenti il diritto annuale
Risultati attesi	Attività di iscrizione a ruolo omessi pagamenti annualità (per importi superiori a 30 euro) e gestione di sgravio per imprese cancellate d'ufficio in relazione alle corrispondenti annualità.
Centro di Responsabilità Amministrativa	Settore Gestione Finanziaria, Provveditorato e Personale
Risorse umane coinvolte	Personale del Settore

Indicatori - (Peso)	Modalità di calcolo	Target 2018
4.8.1.1 Emissione ruolo per omessi pagamenti annualità 2016 (100%)	Emissione ruolo	SI

Obiettivo operativo	Miglioramento dei livelli di efficienza delle attività camerali
----------------------------	--

Intervento 4.8.2	
Descrizione	Assicurare il mantenimento dei tempi di pagamento previsti dalla normativa
Risultati attesi	Assicurare il mantenimento degli standard nazionali relativi ai tempi di pagamento
Settore coinvolto	Settore Gestione Finanziaria, Provveditorato e Personale
Risorse umane coinvolte	Personale del Settore

Indicatori - (Peso)	Modalità di calcolo	Target 2018
4.8.2.1 Mantenimento tempi di pagamento (100%)	Tempo medio di pagamento 2018	< 30 giorni

Obiettivo operativo	Miglioramento dei livelli di efficienza delle attività camerali
----------------------------	--

Intervento 4.8.3	
Descrizione	Adempimenti relativi al monitoraggio ed all'Analisi dei Costi dei Processi camerali (Sistema integrato KRONOS)
Risultati attesi	Raccolta, elaborazione ed inserimento dei dati relativi ai costi dei processi camerali attraverso lo strumento informatico KRONOS.
Settore coinvolto	Settore Gestione Finanziaria, Provveditorato e Personale
Risorse umane coinvolte	Personale del Settore

Indicatori - (Peso)	Modalità di calcolo	Target 2018
4.8.3.1 Inserimento dei dati nei Sistema Integrato KRONOS (100%)	Inserimento dati	SI

Obiettivo operativo	Miglioramento dei livelli di efficienza delle attività camerali
----------------------------	--

Intervento 4.8.4	
Descrizione	Azioni volte alle politiche del personale non dirigenziale
Risultati attesi	Quantificazione delle risorse finanziarie destinate alla incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività per l'anno 2018.
Settore coinvolto	Settore Gestione Finanziaria, Provveditorato e Personale
Risorse umane coinvolte	Personale del Settore

Indicatori - (Peso)	Modalità di calcolo	Target 2018
4.8.4.1 Quantificazione Fondo delle "Risorse decentrate" (100%)	Adempimento da eseguire entro il 30 novembre 2018	SI

Obiettivo operativo	Miglioramento dei livelli di efficienza delle attività camerali
----------------------------	--

Intervento 4.8.5	
Descrizione	Azioni volte alle politiche del personale dirigenziale
Risultati attesi	Quantificazione delle risorse per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato in favore del personale dirigenziale per l'anno 2018.
Settore coinvolto	Settore Gestione Finanziaria, Provveditorato e Personale
Risorse umane coinvolte	Personale del Settore

Indicatori - (Peso)	Modalità di calcolo	Target 2018
4.8.5.1 Quantificazione risorse per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato (100%)	Adempimento da eseguire entro il 30 novembre 2018	SI

Obiettivo operativo	Miglioramento dei livelli di efficienza delle attività camerali
----------------------------	--

Intervento 4.8.6	
Descrizione	Razionalizzazione delle spese legali
Risultati attesi	Contenimento del ricorso di consulenze legali esterne
Centro di Responsabilità Amministrativa	Settore Legale e fede pubblica
Risorse umane coinvolte	Personale del Settore

Indicatori - (Peso)	Modalità di calcolo	Target 2018
4.8.6.1 Percentuale cause trattate d'ufficio (100%)	$\frac{\text{Rapporto numero cause trattate d'ufficio}}{\text{numero procedimenti pendenti della Camera}} \times 100$	≥ 85%

Obiettivo operativo	Miglioramento dei livelli di efficienza delle attività camerali
----------------------------	--

Intervento 4.8.7	
Descrizione	Adeguamento dei tempi medi di evasione delle pratiche Registro delle imprese - Sezione Ordinaria - agli standard nazionali
Risultati attesi	Migliorare efficienza gestione Registro delle imprese
Centro di Responsabilità Amministrativa	Settore Anagrafico Certificativo - Registro Imprese Sezione Ordinaria
Risorse umane coinvolte	Personale del Settore Registro Imprese Sezione Ordinaria

Indicatori - (Peso)	Modalità di calcolo	Target 2018
4.8.7.1 Adeguamento del tempo medio di evasione delle pratiche RI Sezione Ordinaria agli standard nazionali (100%)	Adeguamento tempo medio agli standard nazionali (Fonte: Unioncamere)	SI

Obiettivo operativo	Miglioramento dei livelli di efficienza delle attività camerali
----------------------------	--

Intervento 4.8.8	
Descrizione	Adeguamento dei tempi medi di evasione delle pratiche Registro delle imprese – Sezione Speciale - agli standard nazionali
Risultati attesi	Migliorare efficienza gestione Registro delle imprese
Centro di Responsabilità Amministrativa	Settore Anagrafico Certificativo - Registro Imprese Sezione Speciale
Risorse umane coinvolte	Personale del Settore Registro Imprese Sezione Speciale

Indicatori - (Peso)	Modalità di calcolo	Target 2018
4.8.8.1 Adeguamento del tempo medio di evasione delle pratiche RI Sezione Speciale agli standard nazionali (100%)	Adeguamento tempo medio agli standard nazionali (Fonte: Unioncamere)	SI

Obiettivo operativo	Miglioramento dei livelli di efficienza delle attività camerali
----------------------------	--

Intervento 4.8.9	
Descrizione	Assicurare la completezza, l'organicità e la pubblicità di tutte le imprese soggette ad iscrizione nel Registro delle Imprese
Risultati attesi	Migliorare la qualità della relativa Banca Dati
Centro di Responsabilità Amministrativa	Settore Anagrafico Certificativo – Segreteria del Conservatore
Risorse umane coinvolte	Personale del Settore Segreteria del Conservatore

Indicatori - (Peso)	Modalità di calcolo	Target 2018
4.8.9.1 Cancellazione di ufficio imprese individuali, società di persone e società di capitali (20%)	Completamento procedure	Trasmissione dati finali al Giudice del Registro entro il 30 novembre 2018
4.8.9.2 Attività sanzionatoria Registro Imprese (20%)	Sanzionati/ da sanzionare	≥ 80%
4.8.9.3 Cancellazione start-up innovative decadute (20%)	Completamento procedure	Trasmissione dati finali al Giudice del Registro entro il 31 dicembre 2018
4.8.9.4 Cancellazione delle PEC non operative dal Registro Imprese (20%)	Completamento procedure	Trasmissione dati finali al Giudice del Registro entro il 31 dicembre 2018
4.8.9.5 Campagna di sensibilizzazione volta ad accertare le ragioni dei mancati depositi dei bilanci da parte delle imprese obbligate dalla legge alla loro presentazione (20%)	Avvio procedure tramite l'inoltro di apposite comunicazioni (ordinarie e/o telematiche)	Trasmissione delle comunicazioni alle imprese entro il 31 dicembre 2018

Obiettivo operativo	Miglioramento dei livelli di efficienza delle attività camerali
----------------------------	--

Intervento 4.8.10	
Descrizione	Migliorare efficienza gestione pratiche Registro delle imprese – Albo Imprese Artigiane
Risultati attesi	Migliorare efficienza gestione Registro delle imprese
Centro di Responsabilità Amministrativa	Settore Anagrafico Certificativo – Albo Imprese Artigiane
Risorse umane coinvolte	Personale del Settore Albo Imprese Artigiane

Indicatori - (Peso)	Modalità di calcolo	Target 2018
4.8.10.1 Adeguamento del tempo medio di evasione delle pratiche Albo Imprese Artigiane agli standard nazionali (100%)	Adeguamento tempo medio agli standard nazionali (Fonte: Unioncamere)	SI

Obiettivo operativo	Miglioramento dei livelli di efficienza delle attività camerali
----------------------------	--

Intervento 4.8.11	
Descrizione	Migliorare efficienza gestione pratiche Registro delle imprese – Albo Imprese Artigiane attraverso la revisione delle posizioni relative alle imprese esercenti l'attività di autoriparazione
Risultati attesi	Adeguamento di circa 1.500 posizioni alla Legge n. 122/1992 ed alla Legge n. 224/2012
Centro di Responsabilità Amministrativa	Settore Anagrafico Certificativo – Albo Imprese Artigiane
Risorse umane coinvolte	Personale del Settore Albo Imprese Artigiane

Indicatori - (Peso)	Modalità di calcolo	Target 2018
4.8.11.1 Adeguamento alla normativa vigente (100%)	Percentuale imprese regolarizzate (nell'ambito delle circa 1.500 posizioni da adeguare alla normativa)	≥ 80%

Scheda di programmazione strategica 4.9

MISSION	SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE
AREA STRATEGICA	SERVIZI GENERALI, FORMATIVI, ED APPROVVIGIONAMENTI PER LE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE
Programma	Rinnovamento sistema " PRIVACY"
Obiettivo strategico	Garantire trasparenza, integrità e rispetto della privacy nell'azione amministrativa nel rispetto dei bisogni degli utenti
Risultati attesi	Migliorare la cultura della privacy e della interazione tra la stessa e la trasparenza e l'anticorruzione
<i>Stakeholders</i>	Utenti camerali: imprese, consumatori, professionisti e cittadini
Centro di Responsabilità Amministrativa	Settore Staff e Promozione- Segreteria Generale

Indicatori – (Peso)*	Modalità di calcolo	Target		
		2018	2019	2020
4.9 Adeguamento al protocollo Privacy ai sensi del Regolamento UE 2016/679 (100%)	Adeguamento del regolamento interno sulla privacy al Regolamento UE 2016/679	SI	SI	SI

Obiettivo operativo	Migliorare il rispetto degli adempimenti in materia di privacy
----------------------------	---

Intervento 4.9.1	
Descrizione	Ricerca di un applicativo software per la gestione del sistema privacy in conformità al Regolamento comunitario UE 2016/679 e relativa implementazione.
Risultati attesi	Perfezionamento del sistema privacy
Centro di Responsabilità Amministrativa	Settore Staff e Promozione- Segreteria Generale
Risorse umane coinvolte	Personale del Settore

Indicatori – (Peso)	Modalità di calcolo	Target 2018
4.9.1.1 Individuazione e acquisizione dell'applicativo (50%)	Acquisto e avvio implementazione sistema	SI
4.9.1.2 Organizzazione corso di formazione sulla privacy per tutto il personale (50%)	Numero	≥ 1

6.1 Obiettivi assegnati al personale dirigenziale

Al Segretario Generale sono assegnati dalla Giunta camerale gli obiettivi strategici ed operativi dell'Ente individuati nel Piano della Performance 2018-2020, oltre il compito di assicurare, sotto la sua direzione, il monitoraggio e controllo costante del livello di realizzazione degli obiettivi di competenza della dirigenza.

In linea con le recenti novità normative in materia di trasparenza ed anticorruzione e con le indicazioni dell'Autorità Nazionale Anticorruzione, i suddetti obiettivi prevedono l'incremento della trasparenza e della rendicontazione esaustiva dei servizi offerti dall'Ente, oltre al perseguimento degli obiettivi strategici indicati nel Piano Performance, al miglioramento della qualità dei servizi, al contenimento delle spese e al potenziamento delle entrate.

La Giunta medesima demanda al Segretario Generale il compito dell'attribuzione degli obiettivi alla dirigenza camerale, con riferimento alle rispettive Area/Settore di competenza, in relazione ai risultati attesi per l'anno 2018, come individuati nel Piano della Performance 2018-2020.

I Dirigenti camerali, provvederanno successivamente ad assegnare ai titolari di Posizione Organizzativa e Alta Professionalità gli obiettivi individuali di rispettiva competenza.

In coerenza con quanto previsto dal sistema di misurazione e valutazione della Camera, la valutazione dell'operato del Segretario Generale e dei Dirigenti verrà effettuata sulla base dei seguenti tre ambiti, assegnando a ciascuno i pesi individuati nella tabella che segue:

AMBITO DI VALUTAZIONE

PESO

Obiettivi generali dell'Ente

(da 1 a 20):

Obiettivi programmatici di area

(da 1 a 50):

Atteggiamenti e attitudini manageriali

(da 1 a 30):

SCHEMA RIEPILOGATIVO ASSEGNAZIONE OBIETTIVI

Settori organizzativi	Obiettivi strategici ed operativi di competenza*
Segretario Generale - Settore Staff e Promozione Segreteria Generale	1.1; 1.1.1; 1.2; 1.3; 1.5; 1.5.1; 1.5.2; 1.6; 1.6.1; 2.1; 2.1.1; 3.1; 3.2; 3.3; 3.3.1; 3.6; 3.6.1; 4.1; 4.1.3; 4.5; 4.6; 4.8; 4.9; 4.9.1
Settore Gestione Finanziaria, Provveditorato e Personale	3.5; 3.5.1; 4.1.2; 4.2; 4.2.1; 4.2.2; 4.2.3; 4.3; 4.8; 4.8.1; 4.8.2; 4.8.3; 4.8.4; 4.8.5
Settore Legale e Fede pubblica	1.4; 1.4.1; 1.4.2; 1.4.3; 2.2; 2.2.1; 2.3; 2.3.1; 2.3.2; 2.4; 2.4.1; 2.4.2; 2.5; 2.5.1; 2.5.2; 2.6; 2.6.1; 3.4; 4.5; 4.5.1; 4.7; 4.8; 4.8.6
Settore Anagrafico Certificativo	4.4; 4.8; 4.8.7; 4.8.8; 4.8.9; 4.8.10; 4.8.11.
Aziende speciali SAMER, BARI SVILUPPO	1.7; 1.7.1; 1.7.2; 4.1.1.

* come da schede di programmazione strategica ed operativa dettagliate per intervento nelle pagine precedenti di questo documento.

AZIONI VOLTE ALLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE - AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE

Nel piano della Performance 2018-2020 sono state previste specifiche azioni volte alla **prevenzione della Corruzione ed a garantire la Trasparenza** - anche alla luce dell'articolo 10 del D.Lgs. 33/2013 - mediante 'introduzione di specifici interventi e/o indicatori (2.1.1 Pubblicazione risultanze indagine sui fenomeni corruttivi, sulla loro natura, su come si manifestano e su cui elaborare le successive azioni; 4.5 Iniziative intraprese per favorire l'accessibilità; 4.5.1.1 Implementazione sito internet in relazione al Piano per la Trasparenza aggiornato; 4.5.1.2 Interventi di monitoraggio sulla trasparenza; 4.5.1.3 Giornata formativa ed informativa sulla trasparenza; 4.7.A Redazione Piano della prevenzione della corruzione con specifica sezione dedicata alla trasparenza; 4.7.B Organizzazione corso di formazione sulla prevenzione della corruzione) con riferimento alle azioni volte alla prevenzione della Corruzione-Amministrazione Trasparente, anche alla luce dell'articolo 10 del D.Lgs. 33/2013 e s.m.i.

Si è ritenuto, pertanto, indispensabile formalizzare come obiettivo dell'Ente la realizzazione degli adempimenti previsti dalla citata normativa, in particolare dal D.Lgs. 33/2013 (Trasparenza) e s.m.i. anche in ossequio a quanto previsto dalla L. 190/2012 (Prevenzione della corruzione), ciò non solo al mero scopo di adempiere gli obblighi di pubblicazione sul proprio sito internet di tutti i dati richiesti dal legislatore, ma anche perché questo Ente è consapevole che occorre ottimizzare il rapporto con le imprese attraverso politiche di amministrazione che siano trasparenti e facilmente comprensibili sia in itinere sia in termini di risultati raggiunti.

Con l'emanazione della Legge 190/2012, *"Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione"*, infatti, è stato riconosciuto un ruolo centrale alla trasparenza dell'attività e dell'organizzazione delle pubbliche amministrazioni, anche come principale contrasto alla corruzione, permettendo, quindi, alla collettività un controllo diffuso sui relativi atti e le relative funzioni.

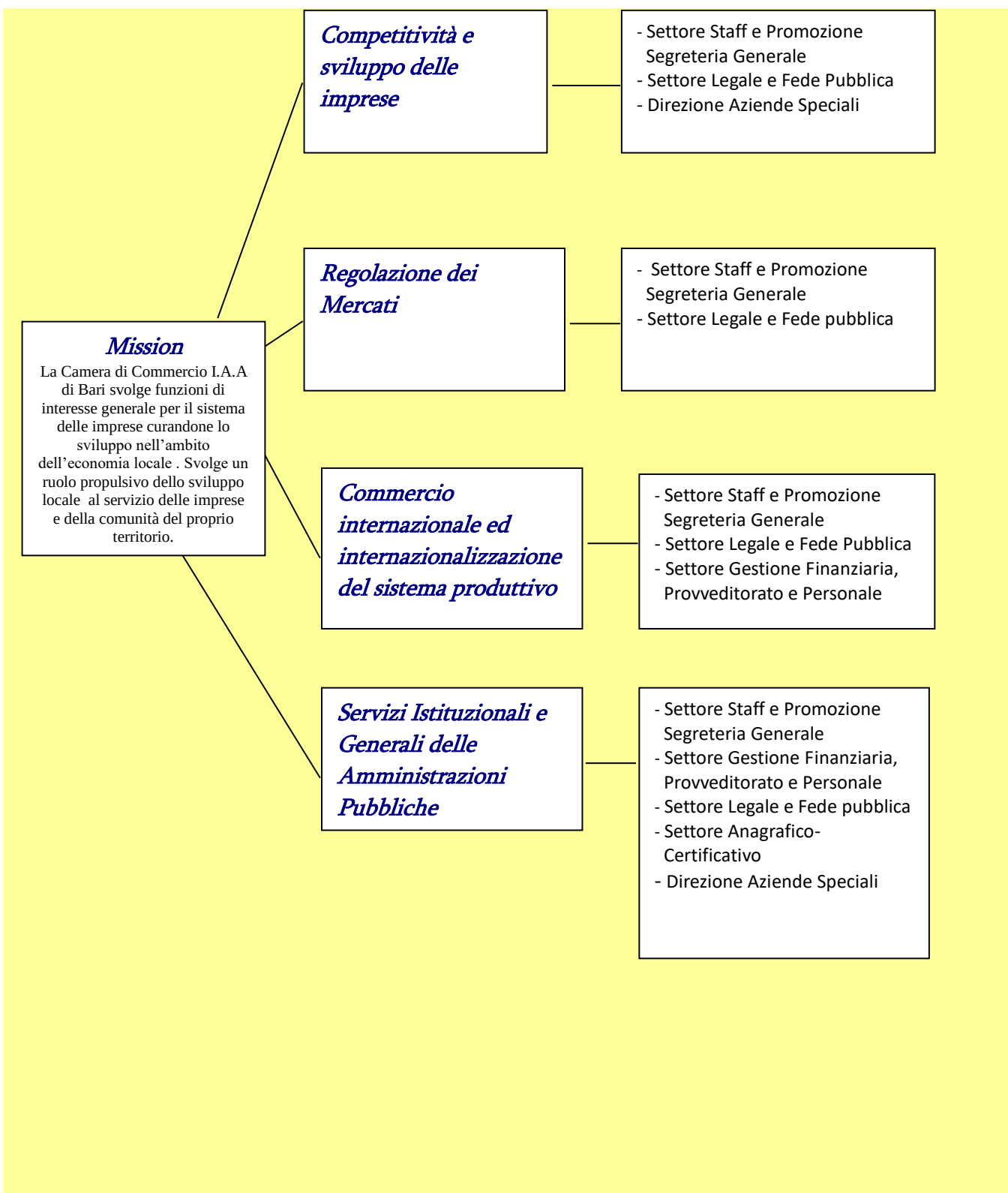
Il tema della prevenzione della corruzione deve necessariamente essere considerato unitamente al tema del mantenimento della legalità, del diritto a una buona amministrazione efficace, efficiente, e, pertanto, imparziale.

Per tali importanti motivazioni la Camera di Commercio di Bari è partner - insieme alle Camere di Commercio di Latina e Constanta (Romania), Eurochambres (Belgio), la Chamber of Commerce and Industry of Serbia-PKS (Serbia) - del progetto di cui è capofila Unioncamere nazionale "Anti Corruption Toolkit for SMEs" (acronimo: ACTS) ammesso a finanziamento con le risorse della Misura HOME/2014/ISFP/AG/EFCE "ECONOMIC AND FINANCIAL CRIME, CORRUPTION, ENVIRONMENTAL CRIME" della DG Affari interni europea della Commissione Europea.

Obiettivo del progetto, che terminerà entro l'anno 2018, è contrastare il crimine economico e finanziario, la corruzione e il crimine ambientale, in particolare operando per:

- prevenire l'ingresso di crimini organizzati nell'economia;
- confiscare beni delle organizzazioni criminali inclusa la gestione di beni congelati e il riutilizzo di quelli confiscati;
- individuare buone prassi nell'identificazione di procedure di crimini;
- scoprire i fattori abilitanti nelle pratiche di corruzione (comportamenti di PA e aziende che favoriscono l'ingenerarsi di queste pratiche);
- analizzare i fenomeni corruttivi e concussivi a livello sia qualitativo che quantitativo;
- individuare buone prassi nell'identificazione di partecipazioni beneficiarie.

MISSION ISTITUZIONALE – OBIETTIVI STRATEGICI 2018-2020 E SETTORI DI RIFERIMENTO



7. IL PROCESSO SEGUITO E LE AZIONI DI MIGLIORAMENTO DEL CICLO DI GESTIONE DELLE PERFORMANCE.

7.1 Fasi, soggetti e tempi del processo di redazione del Piano

Il Processo seguito per la redazione del presente Piano della Performance è indicato di seguito:

N.	FASE DEL PROCESSO	SOGGETTI COINVOLTI	ARCO TEMPORALE
1	Analisi contesto interno ed esterno	Servizi e uffici camerali (Servizio Staff di Presidenza e di Direzione, Servizio Programmazione, Organizzazione e Audit Strategico, Servizio Statistica e Informazione Economica, URP e Comunicazioni Istituzionali, Servizio Bilancio, Servizio Gestione delle Risorse Umane)	Ottobre - Novembre 2017
2	Giornata della Trasparenza	Stakeholders della Provincia	16 Novembre 2017
3	Definizione identità dell'organizzazione	Giunta camerale, Consiglio camerale, Segretario Generale (Relazione Previsionale e Programmatica, Budget direzionale)	Novembre e Dicembre 2017
4	Definizione piani operativi ed obiettivi operativi	Segretario Generale, Dirigenti camerali, Posizioni Organizzative e Alta Professionalità attraverso proposte di piani operativi ed azioni.	Dicembre 2017 – Gennaio 2018
5	Approvazione del Piano, pubblicazione e comunicazione	Giunta camerale, OIV, Segretario Generale, STP	Gennaio 2018
6	Approvazione Aggiornamento del Piano, pubblicazione e comunicazione	Giunta camerale, OIV, Segretario Generale, STP	Ottobre 2018

7.2 Coerenza con la programmazione economico-finanziaria e di bilancio

I documenti di programmazione approvati per l'esercizio 2018, tra i quali la Relazione Previsionale e programmatica, contenente gli indirizzi strategici per l'anno di riferimento, declinati attraverso le linee di indirizzo, i programmi e le finalità, hanno costituito il punto di riferimento per la definizione del Piano della Performance, assicurando la necessaria coerenza di quest'ultimo con la programmazione economico-finanziaria di bilancio, sia per quanto riguarda i contenuti sia per le risorse ad essi correlati di predisposizione del Piano stesso, costituendo il fulcro attorno ai quali è stato elaborato il Piano della performance.

La coerenza con la programmazione economico- finanziaria e di bilancio è inoltre assicurata dalla rispondenza del presente Piano ai contenuti del Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio (PIRA), predisposto dalla Camera in occasione del bilancio di previsione 2018.

7.3 Azioni per il miglioramento del Ciclo di gestione delle Performance

L'attuazione a regime del Ciclo di gestione della Performance è un obiettivo, politico e gestionale, che la Camera persegue dall'entrata in vigore della riforma del d. lgs. 150/2009, mettendo in pratica azioni ed acquisendo strumenti per una ottimale gestione del Ciclo, attraverso le professionalità che lavorano nell'Ente.

Il Piano delle *performance* è uno strumento capace di rendere partecipi gli obiettivi che la Camera di Commercio si è data, garantendo trasparenza e intelligibilità ai suoi interlocutori; le imprese, le Associazioni, le altre Istituzioni pubbliche, i consumatori, i lavoratori dipendenti, i singoli cittadini e tutti i portatori di interesse rilevanti.

Con il Piano della Performance 2018-2020 l'Ente camerale, da attuazione alle previsioni normative introdotte con il Decreto 150/2009 con la ridefinizione delle logiche organizzative e gestionali attraverso l'introduzione di nuovi appositi strumenti di monitoraggio e controllo di gestione.

Nel corso degli anni sono state patrimonializzate le metodologie di pianificazione strategica ed operativa, partendo dal Programma Pluriennale e dai documenti di programmazione (Relazione Previsionale e Programmatica e Budget direzionale) previsti dal DPR n. 254 del 2005 e predisposti ed approvati annualmente dagli organi di governo con il supporto della struttura tecnica della Camera. A questi si sono aggiunti il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità e il Sistema di misurazione e valutazione della Performance, adottati in attuazione del D.Lgs. 150/2009 ed il Piano triennale di prevenzione della corruzione.

In questi documenti sono individuati la mission e le linee strategiche e programmatiche della Camera, da realizzare nel corso del mandato.

Sulla base di tali linee strategiche, il Segretario Generale ha predisposto il Piano della Performance, coinvolgendo il personale dell'Ente ed avvalendosi del supporto dell'Organismo Indipendente di Valutazione e dell'Ufficio Struttura Tecnica Permanente.

L'attuazione del Ciclo di gestione della Performance si basa, oltre che sulle metodologie utilizzate dalla Camera nel corso degli anni, anche sui documenti elaborati dall'ANAC (già Civit - Commissione per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle Amministrazioni Pubbliche) e sulle linee guida elaborate da Unioncamere Italiana in attuazione della normativa vigente.

Nel corso del 2017 si sono ulteriormente consolidate iniziative volte al miglioramento del Ciclo di gestione della Performance quali l'organizzazione della Giornata della trasparenza (16 novembre 2017), rivolta in particolare alle Associazioni imprenditoriali, sindacali e dei consumatori e ad altri enti istituzionali, con l'obiettivo di comunicare *“chi siamo, cosa facciamo, come lavoriamo, con quali e quante risorse, con quali risultati”*, di confrontarsi sulle strade da intraprendere e condividere idee e proposte operative.

A seguito della Giornata della Trasparenza è stato stimolato un percorso di condivisione e confronto sulla programmazione dell'Ente al fine di raccogliere pareri ed offrire spunti operativi relativamente alla pianificazione delle attività.

7.4 Miglioramento del processo di pianificazione

In un'ottica di miglioramento del processo di pianificazione, si punterà, nell'annualità 2018 a valorizzare gli elementi di coerenza ed integrazione al fine di inserire nella pianificazione dell'Ente una serie di obiettivi da realizzare anche attraverso la partecipazione ai progetti comunitari, con la finalità di creare concrete opportunità di sviluppo dell'economia locale.